

	<p>Ministero dell'Istruzione e del Merito Istituto Comprensivo "Primo Levi" Via Palaverta, 69 – 00047 MARINO – Loc. Frattocchie (RM) Tel./Fax 0693540044 - C.F. 90049500581 – C.U: UF5D2G RMIC8A7009 – Distretto 40 – Ambito XV Email: rmic8a7009@istruzione.it - rmic8a7009@pec.istruzione.it Sito web: https://comprehensivoprimolevi.edu.it</p>	
---	---	---



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

DEGLI APPRENDIMENTI

Il legame tra scuola e società è netto: dovremmo sempre tenerlo a mente.

E costruire una scuola dove la valutazione è in grado di sostenere

il processo di apprendimento degli alunni e delle alunne

significa costruire una società migliore.

Daniele Novara

INDICE	Pag.
1. Normativa di riferimento	3
2. Principi, oggetto e finalità della valutazione	3
3. La valutazione per competenze	4
4. La valutazione delle alunne e degli alunni con BES nella scuola Primaria e Secondaria	5
4.1 Premessa	5
4.2 Certificazione delle competenze delle alunne e degli alunni con BES	6
4.3 La partecipazione alle prove INVALSI delle alunne e degli alunni con BES	6
4.4 Esame di Stato delle alunne e degli alunni con BES	7
5. La valutazione dell'educazione civica nei tre ordini di scuola	7
6. La valutazione nella scuola dell'infanzia	8
6.1 Strumenti di osservazione e valutazione delle alunne e degli alunni dell'infanzia	8
6.2 Criteri per la compilazione della certificazione delle competenze	9
7. La valutazione nella scuola primaria	12
7.1 Valutazione interna	12
7.2 Strumenti di valutazione	13
7.3 Valutazione esterna	14
7.4 Valutazione delle competenze di IRC e materia alternativa	14
7.5 Criteri del giudizio valutativo globale	15
7.6 Criteri del giudizio valutativo del comportamento	18
7.7 Criteri di ammissione alla classe successiva ed all'ordine successivo di scuola	21
7.8 La certificazione delle competenze	21
7.9 Comunicazione della valutazione	21
8. La valutazione nella scuola Secondaria di I Grado	22
8.1 Valutazione interna	22
8.2 Strumenti di valutazione	22
8.3 Valutazione esterna	22
8.4 Criteri del giudizio valutativo globale	23
8.5 Criteri del giudizio valutativo del comportamento	26
8.6 Validità dell'anno scolastico e ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato	30
8.7 La certificazione delle competenze	31
8.8 Comunicazione della valutazione	31
8.9 Valutazione Esame di Stato	31
<u>Allegato 1</u> Griglia di osservazione per i tre anni	
<u>Allegato 2</u> Griglia di osservazione per i quattro anni	
<u>Allegato 3</u> Scheda di rilevazione dati prove comuni - cinquenni	
<u>Allegato 4</u> Scheda di rilevazione dei bisogni educativi didattici - Infanzia	
<u>Allegato 5</u> Scheda di valutazione dei risultati raggiunti – tre e quattro anni	
<u>Allegato 6</u> Certificazione delle competenze - Infanzia	
<u>Allegato 7</u> Quadro sinottico obiettivi formativi essenziali documento valutazione Primaria	
<u>Allegato 8</u> Quadro sinottico obiettivi formativi documento valutazione Primaria	
<u>Allegato 9</u> Rubriche valutative disciplinari Primaria- <u>9a</u> classe I- <u>9b</u> classi II- <u>9c</u> classi terze- <u>9d</u> classi quarte - <u>9e</u> classi quinte	
<u>Allegato 10</u> Rubrica certificazione competenze Primaria	
<u>Allegato 11</u> Quadro sinottico obiettivi formativi documento valutazione Secondaria di I Grado	
<u>Allegato 12</u> Rubriche valutative disciplinari Secondaria di I Grado	
<u>Allegato 13</u> Rubriche valutative Educazione Civica – <u>13 a</u> Primaria – <u>13 b</u> Secondaria	
<u>Allegato 14</u> Rubrica certificazione competenze Secondaria	
<u>Allegato 15</u> Protocollo Esame Stato	
<u>Allegato 16</u> Tabella delle tipologie di strumenti di valutazione dei tre ordini di scuola	

1. Normativa di riferimento

D.P.R. 24 GIUGNO 1998 N.249 - Statuto delle studentesse e degli studenti

D.P.R. 03 MARZO 1999 N. 275 - Regolamento autonomia

D.P.R. 22 GIUGNO 2009 N. 122 (Pubblicato in G.U. 19 agosto 2009 n. 191) Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per valutazione degli alunni

LEGGE 8 OTTOBRE 2010 N 170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO del primo ciclo di istruzione **2012**

LEGGE 13 LUGLIO 2015 N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

D. LGS. 13 APRILE 2017 N. 62 N. 65 N.66: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

LEGGE 29 MAGGIO 2017 N. 71 e LEGGE 17 MAGGIO 2024 N. 70 - Bullismo e cyberbullismo

D.M. 3 OTTOBRE 2017 N. 741: Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

D.M. 3 OTTOBRE 2017 N. 742: Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado

CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI 2018

LEGGE 20 AGOSTO 2019 N. 92 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica” e dal relativo Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024

O.M. 4 DICEMBRE 2020 N. 172

D.M. 22 NOVEMBRE 2021 N. 334 – Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei

D.M. 30 GENNAIO 2024 N. 14- Certificazione delle competenze

D.M. 7 SETTEMBRE 2024 N. 183 – Nuove linee guida educazione civica

LEGGE 1° OTTOBRE 2024 N.150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.

O.M. 9 GENNAIO 2025 N.3 - Valutazione apprendimenti scuola primaria e valutazione comportamento scuola secondaria di I grado

DPR 8 AGOSTO2025 N.134-Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. (GU n.223 del 25-9-2025)

2. Principi, oggetto e finalità della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione sia al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza, definiti dalle Indicazioni nazionali e nel curricolo di istituto, sia al successo formativo. Viene, pertanto, sottolineata l'ottica della **valutazione per l'apprendimento**, che utilizza le informazioni rilevate nel percorso didattico per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti delle alunne e degli alunni e ai loro stili di apprendimento in una prospettiva di personalizzazione e valorizzazione delle singole attitudini. Il processo valutativo:

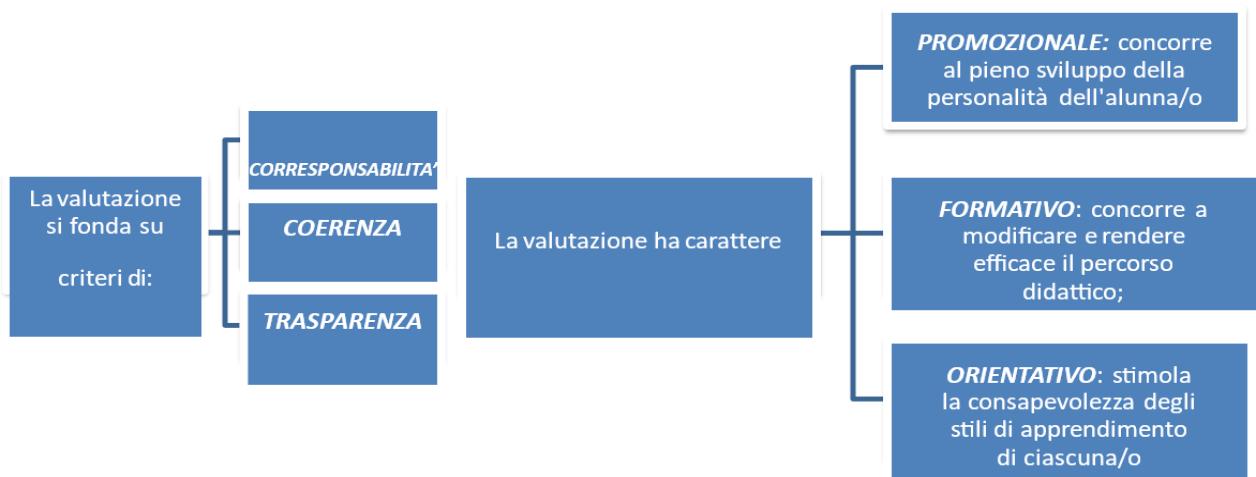
- ✓ è coerente con l'offerta formativa ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF;
- ✓ è parte integrante della professionalità del docente;
- ✓ è strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento;
- ✓ è essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dalle alunne e dagli alunni.

La valutazione degli apprendimenti è regolativa quando adatta l'insegnamento alle evidenze rilevate, proattiva quando stimola l'apprendimento e metacognitiva quando sviluppa consapevolezza. Distinguiamo nel percorso valutativo tre tipologie di valutazione:

- ✓ **diagnostica (iniziale)** consente di rilevare lo stato delle conoscenze, abilità e competenze necessarie all'avvio del curricolo;
- ✓ **formativa (in itinere)** consente di verificare e valutare quotidianamente i processi di insegnamento/apprendimento in modo dinamico ed orientativo;

- ✓ **sommativa (finale)** consente di valutare l'esito del processo di apprendimento; costituisce il bilancio complessivo del processo di maturazione dell'alunno e consiste nell'attribuzione di un giudizio descrittivo «finale».

La nuova normativa individua un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.



3. La valutazione per competenze

La scuola moderna è la scuola delle competenze, che devono essere certificate al termine della scuola primaria, in uscita dal primo ciclo d'istruzione, all'assolvimento dell'obbligo scolastico e al superamento dell'esame di stato conclusivo del secondo ciclo. Nel primo ciclo, la certificazione delle competenze, riferite alle otto competenze chiave europee, serve a dare alla famiglia e alla scuola del ciclo successivo informazioni qualitative sulla capacità acquisita dall'alunna o dall'alunno di risolvere compiti e problemi, nuovi e complessi, in contesti reali o simulati. Nel secondo ciclo, le competenze sono riferite ai quattro assi disciplinari e alle otto competenze chiave di cittadinanza, parametrizzate secondo una scala articolata su quattro livelli: iniziale, base, intermedio e avanzato.

La scuola deve, soprattutto, insegnare ai giovani la capacità di apprendere, interagire con gli altri, selezionare le informazioni, organizzare materiali, utilizzare risorse per risolvere problemi, saper scegliere, decidere e promuovere senso critico. In altre parole, deve sviluppare competenze spendibili nei vari contesti della società civile.

Per essere certificate, però, le competenze devono prima essere valutate. La valutazione per competenze consiste nel valutare gli studenti mentre utilizzano le loro conoscenze e abilità in una situazione reale. Questo approccio è differente dal metodo di valutazione che utilizza test basati su domande sulle conoscenze e sulle abilità e non garantiscono se una persona sa fare qualcosa, ma solo se la conosce.

La valutazione per competenze è un processo in divenire, che permette al singolo studente, alla classe e al docente di costruire continuamente conoscenze e abilità in un rapporto di scambio e di attenzione reciproca. L'apprendimento avviene tenendo conto dei tempi di ognuno nel procedere delle attività scolastiche. Per questa ragione è necessario che gli **obiettivi da raggiungere siano specifici, chiari e misurabili** e che ogni competenza sia accertata in base a descrittori di attività concrete chiaramente interpretabili.

Il processo di valutazione vede al centro lo studente, guidato e indirizzato nel suo processo di miglioramento dal docente.

La valutazione, pertanto, non può essere affidata solo alle modalità tradizionali usate per valutare gli apprendimenti (compiti scritti, verifiche orali, test strutturati o semi-strutturati), ma si avvale di altri strumenti, come l'osservazione sistematica, le autobiografie cognitive, le prove autentiche, i compiti di realtà, le Uda.

L'osservazione sistematica permette agli insegnanti di rilevare il processo di apprendimento.

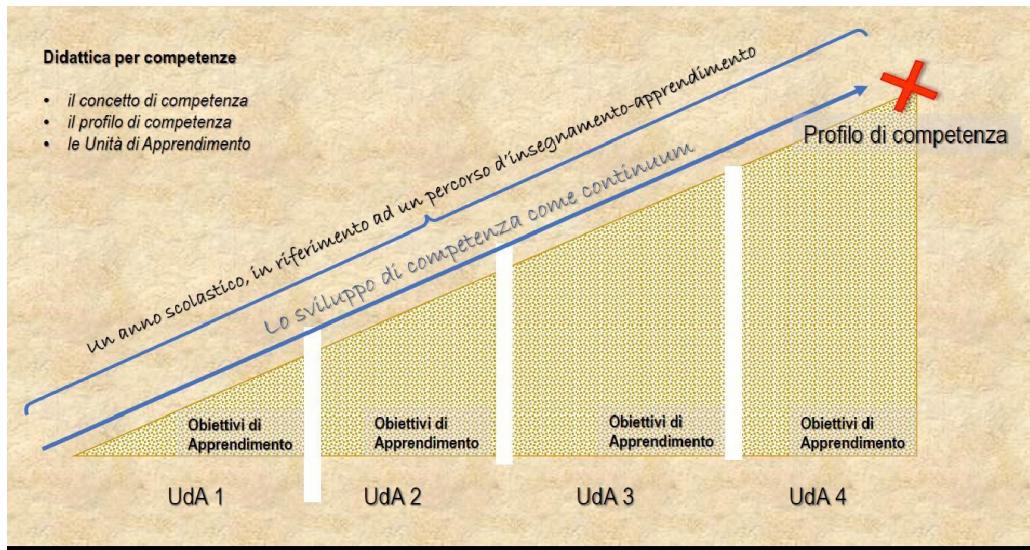
L'autobiografia cognitiva è il racconto che l'alunno fa di sé stesso o di una propria esperienza di apprendimento che consente al docente di valutarlo.

Il compito autentico è una simulazione della realtà, progettato per esercitare le competenze attraverso la mediazione dell'insegnante.

Il compito di realtà coinvolge direttamente gli allievi in attività che hanno un impatto reale.

Un altro strumento efficace per valutare le competenze è l'**Unità didattica di apprendimento** che permette agli studenti di entrare a contatto con diversi ambiti del sapere consentendo loro di sviluppare competenze trasversali che saranno

valutate al termine del percorso. L' Uda crea un ambiente di apprendimento più coinvolgente e stimolante attraverso l'utilizzo di diverse metodologie che vanno al di là della semplice lezione frontale e che prevedono anche esperienze laboratoriali e/o lavori di gruppo. La valutazione che emerge dall'unità di apprendimento è sempre più in linea con quanto richiesto a livello europeo.



4. La valutazione delle alunne e degli alunni con BES nella scuola Primaria e Secondaria di I Grado

4.1 Premessa

Gli allievi con *BES* – cioè con *Bisogni Educativi Speciali* – sono coloro che hanno esigenze di apprendimento speciali, permanenti o temporanee e hanno diritto a ricevere una didattica personalizzata che consenta loro la piena inclusione nel percorso di studi.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si suddividono in tre macrocategorie:

- ✓ alunni con disabilità, che viene certificata ai sensi della Legge n. 104/1992;
- ✓ alunni con disturbi evolutivi specifici, divisi in:
 - alunni con DSA – disturbi specifici dell'apprendimento, che vengono certificati ai sensi della Legge n. 170/2010;
 - alunni con altri disturbi evolutivi: tra i quali vanno ricordati gli alunni con deficit del Linguaggio; quelli con deficit delle abilità non verbali; e ancora quelli con deficit della coordinazione motoria o disprassia; alunni con ADHD – disturbo da deficit di attenzione/ Iperattività; gli allievi con funzionamento intellettuale limite o borderline;
 - quelli con disturbo dello spettro autistico lieve; con disturbi d'ansia; con disturbi dell'umore; e, infine, gli alunni con disturbo oppositivo/provocatorio;
- ✓ alunni con svantaggio socioeconomico, culturale, linguistico o con disagio comportamentale/relazionale.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, è correlata agli obiettivi individuati nel PEI-Piano Educativo Individualizzato- predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal Consiglio di classe (art. 314, comma 4 del D. Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994).

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o che presentano altri bisogni educativi speciali – BES, si predispone un Piano didattico Personalizzato, dove si adottano modalità che consentono agli allievi di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, di cui alla Legge n. 170 del 8 ottobre 2010.

Ogni singolo docente procede alla valutazione degli alunni in accordo con l'insegnante di sostegno, tenendo conto dei miglioramenti ottenuti rispetto ai livelli di partenza; dell'impegno e della partecipazione alla vita scolastica; verificando i progressi avvenuti nella socializzazione e privilegiando i progressi nell'ambito affettivo-relazionale. La valutazione degli apprendimenti di questi studenti rappresenta un importante momento di confronto, tra tutti i docenti del team educativo, finalizzato ad orientare i processi formativi nella direzione dell'inclusione con il gruppo classe di cui fanno parte.

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992, la valutazione quadriennale e finale, nonché periodica, che avviene in coerenza con gli obiettivi di apprendimento ed educativi individuati nel PEI (allegato n. 7 quadro obiettivi essenziali primaria e sul sito scuola curricolo obiettivi minimi), costituisce il riferimento anche per l'ammissione alla classe successiva ed all'Esame di Stato. Le verifiche, orali, scritte e pratiche, possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per il gruppo classe e prevedere l'uso di strumenti compensativi.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o altri bisogni educativi certificati, la valutazione deve avvenire in coerenza con gli obiettivi di apprendimento ed educativi individuati nel PDP (legge n. 170 del 8 ottobre 2010; art. 11, commi 9 e 10 del D. Lgs. n. 62 del 13/4/2017 e D. Lgs n. 66 del 13/04/ 2017). Le verifiche saranno predisposte nella forma più adatta per permettere all'alunno di dimostrare le competenze acquisite.

In nessun modo la valutazione di questi allievi sarà inficiata per l'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative che comunque non limiteranno la possibilità di raggiungere il massimo livello negli obiettivi formativi.

Gli strumenti compensativi possono essere:

- ✓ la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- ✓ la registrazione di una prova in formati «mp3», che consente allo studente di ascoltare il testo, senza dover ricorrere alla lettura;
- ✓ i programmi di video scrittura con correttore grafico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori da parte dello studente;
- ✓ altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali calcolatrice, tavole, formulari, mappe concettuali, schemi, ecc.

Le misure dispensative sono interventi che consentono allo studente di non svolgere alcune prestazioni che risultino particolarmente difficoltose; inoltre, può usufruire di maggior tempo per lo svolgimento di una prova o può svolgere la stessa su un contenuto comunque disciplinaramente significativo ma ridotto.

Al di là degli strumenti metodologici-didattici, la valutazione di questi studenti prevede altri criteri e modalità quali:

- ✓ fare uso di prove oggettive a scelta multipla, di tipo vero o falso, esercizi a completamento, prove semplificate o ridotte di produzione e comprensione;
- ✓ predisporre testi chiari e facilmente leggibili, utilizzando caratteri tipografici che offrono una visione più nitida;
- ✓ evitare di far ricopiare dalla lavagna il testo della verifica;
- ✓ fare compiti e interrogazioni programmate;
- ✓ nella valutazione delle prove scritte privilegiare i contenuti piuttosto che la forma, il percorso anziché il risultato.

La scuola è tenuta a garantire ed esplicitare, nei confronti degli studenti BES, interventi didattici individualizzati e personalizzati con l'indicazione delle strategie adottate.

Oltre all'utilizzo degli strumenti compensativi o delle misure dispensative, è necessario, assicurare una didattica che coinvolga tutta l'attività di insegnamento/apprendimento in un'ottica inclusiva, attraverso l'organizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, nei quali si promuova l'innovazione didattica, metodologica, organizzativa, l'utilizzo di tecnologie informatiche e di software didattici, in modo da facilitare l'apprendimento di tutti gli studenti e quindi anche degli alunni con i bisogni educativi speciali.

4.2. Certificazione delle competenze delle alunne e degli alunni BES

La certificazione delle competenze, prevista al termine della classe quinta della primaria e al termine della classe terza della secondaria di primo grado, per gli alunni con disabilità viene compilata sul modello ministeriale, ma nel definire i livelli si fa riferimento ai descrittori e agli indicatori riportati nel PEI, nell'apposita sezione "Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative", secondo quanto esposto nel D.M. 742/2017 e nel D.I. 182/2020, rapportati al significato degli enunciati delle competenze previste.

Nel caso in cui il modello di certificazione nazionale risulti *assolutamente non compatibile con il PEI*, lo stesso modello può essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo solo i livelli di competenza effettivamente rilevabili.

Gli alunni con DSA possono essere dispensati dalle prove scritte di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento delle medesime. Nel documento di certificazione delle competenze, in caso di alunni dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. In caso di esonero dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, la sezione relativa alle lingue non viene compilata.

4.3 La partecipazione alle prove INVALSI delle alunne e degli alunni BES

Gli studenti con disabilità partecipano alle prove INVALSI secondo le modalità previste nel proprio PEI. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere l'eventuale dispensa di una o più prove o la previsione di adottare adeguati strumenti compensativi e/o misure dispensative o decidere di farle svolgere nel loro formato standard. Se un allievo non partecipa a una o più prove INVALSI, i docenti possono decidere di coinvolgerlo ugualmente e di farlo essere presente durante la somministrazione. L'eventuale presenza del docente di sostegno deve essere però organizzata in modo tale da non interferire con lo svolgimento delle prove per gli altri allievi. In ogni caso le prove non sono considerate standard e non entrano nella rilevazione della classe.

Gli allievi dispensati da una o più prove non ricevono, al termine del primo e del secondo ciclo di studi, la descrizione dei livelli di apprendimento da parte dell'INVALSI.

Gli studenti che svolgono le prove INVALSI in formato per sordi o in Braille ricevono la descrizione dei livelli di apprendimento da parte dell'INVALSI.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove INVALSI secondo le modalità previste nel proprio PDP. Possono svolgere le prove nel loro formato standard oppure con l'ausilio di strumenti compensativi. Nel caso della prova di Inglese, se il PDP prevede l'esonero dalla prova scritta di lingua straniera o dall'insegnamento della lingua straniera, lo studente non svolge la prova di lettura o di ascolto oppure l'intera prova nazionale. Gli alunni dispensati da una o da entrambe le prove di Inglese non ricevono, al termine del primo e del secondo ciclo di studi, la descrizione dei livelli di apprendimento da parte dell'INVALSI.

Per gli allievi con BES che non rientrano nelle tutele della L. n.104/1992 e della L. n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di un PDP, non sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionale allo svolgimento delle prove INVALSI.

Per tutti gli altri alunni con BES che non sono in possesso di un PDP non sono previsti strumenti compensativi e svolgono le prove nella modalità canonica.

Nella secondaria di primo grado le prove sono somministrate attraverso il computer e non possono essere modificate. Se si desidera, si possono somministrare prove diverse, elaborate dagli insegnanti, che non vanno ovviamente conteggiate e considerate per la certificazione delle competenze.

Gli strumenti compensativi previsti per gli studenti con PEI sono:

- ✓ tempo aggiuntivo – fino a 15 minuti per ciascuna prova;
- ✓ ingrandimento del carattere;
- ✓ adattamento prova per alunni sordi;
- ✓ donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia;
- ✓ calcolatrice e/o dizionario;
- ✓ Braille – per Italiano e Matematica.

Per le alunne e gli alunni con PDP sono previste i seguenti strumenti compensativi:

- ✓ il tempo aggiuntivo – fino a 15 minuti per ciascuna prova;
- ✓ calcolatrice/dizionario;
- ✓ donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia.

Sempre se previsto nel PEI/PDP possono essere applicate le seguenti misure dispensative:

- ✓ esonero da una o più Prove INVALSI
- ✓ esonero da una delle due parti – ascolto o lettura – della Prova di Inglese.

Si ricorda che, anche per le alunne e gli alunni con DSA, la partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'esame di Stato (Circolare prot. n. 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione"). Nel diploma non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove nazionali.

4.4. Esame di Stato delle alunne e degli alunni BES

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivi del Primo Ciclo di Istruzione, la sottocommissione predispone, in caso di candidati con disabilità (D.M. 741/2017, art. 14), se necessario e sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare i progressi in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Tali prove hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, che è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale. Gli alunni con disabilità certificata sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio loro necessario, utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Per le alunne e gli alunni DSA o altri bisogni educativi speciali, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il PDP, predisposto dal consiglio di classe. La commissione, relativamente alle prove scritte, può riservare agli allievi con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari; può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici, nel caso in cui siano stati previsti dal PDP o siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nella valutazione di queste prove, la commissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del PDP.

Per il candidato la cui certificazione di DSA abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la commissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova. Per il candidato la cui certificazione di DSA abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la commissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

5. La valutazione dell'educazione civica nei tre ordini di scuola

Dall'anno scolastico 2020/2021 è prevista l'attribuzione di una valutazione per l'Educazione Civica a seguito della L. n. 92 del 20 agosto 2019 che ha stabilito la regolamentazione dell'insegnamento di questa disciplina trasversale negli ordinamenti delle scuole di ogni grado e tipologia.

Le nuove Linee guida 2024 per l'educazione civica prevedono di avviare "iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

Le stesse Linee guida individuano traguardi e obiettivi di apprendimento che delineano i risultati attesi in termini di competenze e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali:

- ✓ Costituzione;
- ✓ Sviluppo economico e sostenibilità;
- ✓ Cittadinanza digitale.

Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Essi sono da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione.

I docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto. Tali tematiche saranno oggetto di approfondimento, di riflessione e ricerca attraverso varie attività didattiche anche condivise da più docenti dell'istituto. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare tematiche in modo trasversale, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

Il coordinatore di classe, come previsto, acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi per formulare la proposta di giudizio da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel nuovo curricolo d'istituto per l'insegnamento dell'educazione civica.

Per le alunne e gli alunni della scuola Secondaria la valutazione è espressa in decimi; mentre per le alunne e gli alunni della scuola primaria è formulata attraverso i giudizi sintetici.

I criteri di valutazione e le rubriche valutative per l'Educazione Civica sono riportate nel nuovo curricolo d'istituto per l'educazione civica (allegato n. 13 a e 13 b).

6. La valutazione nella scuola dell'Infanzia

6.1 Strumenti di osservazione e valutazione delle alunne e degli alunni dell'Infanzia

La valutazione nella scuola dell'Infanzia è un processo continuo e integrato con l'azione educativa che avviene attraverso un'osservazione dinamica e riflessiva del percorso di apprendimento di ogni bambina e bambino. Le osservazioni per valutare il percorso di apprendimento di ciascuno vengono documentate attraverso i seguenti strumenti:

- ✓ griglie di osservazione per i tre e quattro anni (allegato n. 1 e 2);
- ✓ scheda di rilevazione dati delle prove standardizzate degli alunni cinquenni (allegato n. 3);
- ✓ scheda di rilevazione dei bisogni educativi didattici (allegato n. 4);
- ✓ scheda di valutazione dei risultati raggiunti per i bambini di tre e quattro anni (allegato n. 5);
- ✓ certificazione delle competenze per gli alunni in uscita (allegato n. 6).

Ai bambini in uscita, frequentanti l'ultimo anno, vengono somministrate tre prove (ingresso, intermedie, finali) standardizzate per la rilevazione dei prerequisiti finalizzati all'ingresso in primaria e per monitorare i progressi seguendo la verticalità dell'istituto. Il team docente ha a disposizione una scheda di rilevazione dei bisogni educativi e didattici al fine di raccogliere i segnali predittivi di eventuali criticità nell'apprendimento relativi alle tre aree prese in considerazione (relazionale, cognitiva, autonomia/movimento). È attraverso l'osservazione preliminare e inizialmente generalizzata e poi sistematica, guidata da un preciso disegno, organizzata a raccogliere particolari episodi, eventi e dati, interrelazioni tra alunni che l'insegnante considera utili, per centrare ogni intervento didattico volto alla individualizzazione, alla facilitazione e alla personalizzazione dei metodi e delle strategie di insegnamento. I dati raccolti vengono interpretati, collegialmente dal team docente, per comprendere i progressi, le difficoltà e le potenzialità di

ogni bambino. Le informazioni raccolte vengono condivise con le famiglie in modo chiaro e comprensibile, per favorire una collaborazione educativa efficace.

Vengono osservate in particolare le prestazioni, le azioni del bambino attraverso la cornice dei campi d'esperienza in quanto luoghi del fare e dell'agire orientati dall'azione consapevole dell'insegnante.

Nel passaggio tra i due ordini di scuola, le docenti della Scuola dell'Infanzia compilano la certificazione delle competenze che viene analizzata negli incontri di continuità tra i docenti dei due ordini anche al fine di formare le classi prime della Scuola Primaria.

6.2 Criteri per la compilazione della certificazione delle competenze

SCUOLA DELL'INFANZIA 5 ANNI	
La certificazione per la scuola dell'infanzia è stata redatta tenendo conto dei livelli di apprendimento (Ordinanza Ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020)	
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	
L'alunna/o...	
LIVELLO AVANZATO	
<ul style="list-style-type: none">✓ Possiede un linguaggio adeguato all'età, si esprime con chiarezza e scioltezza, utilizzando un vocabolario ricco e appropriato.✓ Elabora interventi dialogando con pertinenza, apportando il proprio contributo nelle conversazioni.✓ Ha un'ottima e prolungata capacità di attenzione e rielaborazione di racconti durante le attività di ascolto attivo riproponendoli in tutti i particolari.✓ Riconosce correttamente grafemi e fonemi, le parole note e le iniziali. Possiede ottime capacità di memorizzazione.	
LIVELLO INTERMEDI	
<ul style="list-style-type: none">✓ Si esprime con chiarezza riuscendo a verbalizzare con un linguaggio adeguato esperienze e conoscenze.✓ Racconta il proprio vissuto con correttezza e apportando anche interpretazioni personali.✓ Ascolta con attenzione i testi che gli vengono letti e dimostra di comprenderli.✓ Riconosce la maggior parte dei grafemi e fonemi, memorizza poesie e filastrocche.	
LIVELLO BASE	
<ul style="list-style-type: none">✓ Comunica attraverso frasi semplici, necessita di arricchire il lessico.✓ Racconta esperienze e dialoga con una discreta fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione; preferisce le conversazioni guidate da domande stimolo.✓ Rivela apprezzabili capacità di comprensione e preferisce l'ascolto di testi brevi.✓ Riconosce solo alcuni grafemi. Memorizza semplici e brevi filastrocche.	
LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	
<ul style="list-style-type: none">✓ Si esprime verbalmente con discorsi semplici e poco articolati, non sempre con una fonetica corretta, solo se supportato dall'insegnante.✓ Rielabora un racconto o un vissuto solo attraverso domande stimolo e, nei momenti di dialogo partecipato, interviene se chiamato e non sempre in modo pertinente, solo se supportato dall'insegnante.✓ Ascolta racconti brevi dimostrando di cogliere le sequenze essenziali, solo se supportato dall'insegnante.✓ Riesce a memorizzare brevi filastrocche e a riconoscere qualche grafema, solo se supportato dall'insegnante.	
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA	
L'alunna/o...	
LIVELLO AVANZATO	
<ul style="list-style-type: none">✓ Numera in autonomia e correttamente almeno fino a 10 e oltre, riconoscendo i simboli numerici.✓ Dimostra di possedere buone capacità di raggruppamento, classificazione.✓ Possiede il concetto di insieme e riesce ad abbinare le quantità ai numeri corrispondenti.✓ Ordina e verbalizza in successione temporale eventi e azioni, comprende l'uso di organizzatori temporali, orientandosi con pertinenza nello spazio.	
LIVELLO INTERMEDI	
<ul style="list-style-type: none">✓ Numera correttamente entro il 10 e comincia a riconoscere i simboli numerici.✓ Opera correttamente e classificazioni in base a un criterio.✓ Coglie autonomamente la successione del tempo e mette in sequenza eventi, esperienze e racconti.✓ Si orienta correttamente negli spazi di vita ed esegue percorsi noti.	
LIVELLO BASE	

- ✓ Conta non sempre correttamente e in parziale autonomia elementi diversi.
- ✓ Raggruppa e ordina per colore, forma e grandezza. Coglie le quantità (di più, di meno, tanti, pochi).
- ✓ Colloca persone, fatti, eventi molto semplici nel tempo.
- ✓ Localizza e colloca sé stesso, oggetti e persone nello spazio, eseguendo semplici percorsi in ambienti noti sulla base di semplici indicazioni temporali.

LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

- ✓ Conta elementi diversi solo col supporto dell'insegnante.
- ✓ Raggruppa elementi diversi e riconosce quantità secondo i concetti di più- di meno con l'aiuto dell'adulto.
- ✓ Riconosce prima- dopo e colloca nel tempo storie ed esperienze solo con l'aiuto dell'insegnante.
- ✓ Conosce i rapporti topologici fondamentali, si orienta nello spazio prossimo e vi si muove con sicurezza solo se supportato dall'insegnante.

COMPETENZA DIGITALE

L'alunna/o...

LIVELLO AVANZATO

- ✓ Dimostra una buona padronanza delle tecnologie digitali, utilizzando diversi dispositivi e applicazioni in modo autonomo, comprendendo le loro funzioni e applicandole in contesti diversi.
- ✓ Utilizza in modo autonomo e consapevole le risorse digitali della Lim, operando con lettere e numeri in esercizi di riconoscimento.
- ✓ Si muove con destrezza nei giochi didattici digitali, spiegando le istruzioni a un compagno.
- ✓ Organizza, predispone e esegue un percorso coding complesso con Bee bot, in completa autonomia.

LIVELLO INTERMEDIO

- ✓ Utilizza autonomamente alcune applicazioni o giochi educativi, mostrando curiosità e interesse per le attività digitali.
- ✓ Esegue giochi ed esercizi matematici e linguistici alla Lim, familiariizzando con lettere, parole e numeri e seguendo le precise istruzioni dell'insegnante.
- ✓ Esegue correttamente giochi didattici alla Lim.
- ✓ Esegue correttamente un percorso coding con indicazioni note con Bee bot.

LIVELLO BASE

- ✓ Riconosce alcuni dispositivi digitali, utilizzando semplici applicazioni o giochi talvolta con l'assistenza dell'insegnante.
- ✓ Sotto la supervisione e le precise istruzioni dell'insegnante, utilizza la Lim con funzione lavagna.
- ✓ Sotto la supervisione dell'insegnante utilizza risorse digitali alla Lim.
- ✓ Sotto la supervisione dell'insegnante, esegue un semplice coding con Bee bot.

LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

- ✓ Mostra una comprensione limitata delle tecnologie digitali, con qualche criticità riconosce dispositivi come tablet o computer. Non mostra interesse alle attività digitali proposte.
- ✓ Con la guida dell'insegnante, accende e spegne la Lim.
- ✓ Con la guida dell'insegnante esegue semplici giochi didattici digitali.
- ✓ Con la guida dell'insegnante esegue un semplice esercizio di coding su reticolati.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE

L'alunno/a...

LIVELLO AVANZATO

- ✓ Ricava e riferisce con autonomia e correttezza, informazioni da tabelle, spiegazioni, schemi, filmati.
- ✓ Comprende e organizza i dati utilizzando strumenti predisposti (ad esempio tabelle).
- ✓ Individua relazioni tra oggetti, avvenimenti e le spiega in modo pertinente, con un linguaggio adeguato.
- ✓ Nel dialogo con gli altri apprende strategie e informazioni che utilizza correttamente e in autonomia.

LIVELLO INTERMEDIO

- ✓ Ricava in autonomia la maggior parte delle informazioni da mappe, tabelle e grafici e le commenta.
- ✓ Organizza semplici tabelle già predisposte per rilevare i dati.
- ✓ Individua relazioni tra oggetti e avvenimenti e le spiega con un linguaggio semplice.
- ✓ Nel dialogo con gli altri apprende la maggior parte delle strategie e informazioni che utilizza correttamente.

LIVELLO BASE

- ✓ Ricava le principali informazioni da libri illustrati e, se richiesto, ne riferisce le più semplici.
- ✓ Riconosce semplici dati organizzati in tabelle.
- ✓ Mette in relazione oggetti e ne spiega, a richiesta e con l'aiuto di domande stimolo.

- ✓ Nel dialogo ascolta le principali informazioni utili per svolgere l'attività propostagli.
- LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**
- ✓ Ricava informazioni dai libri illustrati e pone domande se sollecitato dall'insegnante.
 - ✓ Inserisce dati in tabelle con l'aiuto dell'insegnante.
 - ✓ Mette in relazione oggetti di uso quotidiano con l'aiuto dell'insegnante.
 - ✓ In modo discontinuo ascolta le istruzioni per svolgere un'attività con l'aiuto dell'insegnante.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

L'alunno/a...

LIVELLO AVANZATO

- ✓ Ricerca i compagni si relaziona con loro in modo propositivo e collaborativo.
- ✓ Ha un atteggiamento positivo verso la scuola, è di umore sereno e propone giochi e attività; partecipa attivamente alle conversazioni in modo pertinente.
- ✓ Rispetta le regole e se ne fa promotore con i compagni.
- ✓ Mostra un forte impegno verso la sostenibilità ed è in grado di proporre idee e soluzioni per migliorare l'ambiente. È di ispirazione ai compagni a comportamenti sostenibili, comprendendo l'impatto delle sue azioni.

LIVELLO INTERMEDIO

- ✓ Si relaziona positivamente con i compagni del suo gruppo di appartenenza.
- ✓ Partecipa positivamente alle attività di gruppo e alle conversazioni con interventi pertinenti.
- ✓ Collabora con i compagni e presta aiuto a chi è in difficoltà, rispettando le principali regole quotidiane.
- ✓ Dimostra una buona comprensione dei concetti di sostenibilità e spiega perché è importante prendersi cura dell'ambiente. Partecipa con interesse a progetti di classe, come la cura di un giardino o la raccolta differenziata.

LIVELLO BASE

- ✓ Si relaziona con il gioco con i compagni mantenendo l'interesse per un breve periodo.
- ✓ Se attratto dalle attività, vi partecipa con interesse.
- ✓ Ascolta le osservazioni dell'insegnante quando ha dei comportamenti non corretti e si impegna a modificarli. Rispetta le regole nel gioco strutturato e nelle attività.
- ✓ Riconosce alcune pratiche sostenibili, come il riciclo o il risparmio dell'acqua. Partecipa a semplici attività legate alla sostenibilità, ma non sempre ne comprende le azioni.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

- ✓ Si relaziona con i compagni solo con il supporto dell'insegnante.
- ✓ Partecipa alle attività solo con il supporto dell'insegnante.
- ✓ Rispetta le regole base di convivenza solo seguendo le indicazioni e i solleciti dell'insegnante.
- ✓ Mostra una comprensione limitata dei concetti di sostenibilità, identifica comportamenti sostenibili o non sostenibili solo con le indicazioni dell'insegnante.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

L'alunno/a...

LIVELLO AVANZATO

- ✓ Rispetta le consegne eseguendole con responsabilità, risolve situazioni problematiche in autonomia mostrando padronanza delle conoscenze e delle abilità.
- ✓ Effettua con pertinenza valutazioni rispetto alle informazioni ricevute al fine di portare al termine le attività.
- ✓ Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza; adotta correttamente strategie di problem solving.

LIVELLO INTERMEDIO

- ✓ Rispetta le consegne e affronta la maggior parte delle situazioni nuove mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- ✓ Assume e porta a termine compiti e la maggior parte delle iniziative.
- ✓ Organizza il proprio lavoro in autonomia e realizza semplici progetti.

LIVELLO BASE

- ✓ Rispetta semplici consegne in situazioni note mostrando di possedere le conoscenze e le abilità fondamentali.
- ✓ Assume e porta a termine alcuni compiti e attività.
- ✓ Realizza semplici progetti portandone a termine alcuni.

LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

- ✓ Rispetta semplici consegne in situazioni note se opportunamente guidato.
- ✓ Porta a termine consegne sotto la supervisione dell'insegnante.
- ✓ Realizza semplici progetti solo sotto la supervisione dell'insegnante.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

L'alunno/a...

LIVELLO AVANZATO

- ✓ Rivela inventiva e creatività riuscendo ad esprimere vissuti e conoscenze acquisite nelle attività grafico-pittoriche.
- ✓ Sa usare in maniera originale diverse tecniche, combinando i colori e i materiali con ottimi risultati.
- ✓ È abile nel controllo della motricità fine; la sua lateralizzazione è ben definita: riesce a descrivere posizioni relative alla destra e alla sinistra.
- ✓ Riproduce con il disegno il corpo nelle sue diverse parti e raggiunge buoni risultati anche nella simmetria.

LIVELLO INTERMEDI

- ✓ Utilizza correttamente strumenti e tecniche nelle attività grafico-pittoriche e plastico-manipolative riuscendo a rappresentare aspetti della realtà.
- ✓ Usa i colori combinandoli in maniera creativa.
- ✓ Ha un buon controllo della coordinazione oculo-manuale anche in attività di manualità fine.
- ✓ Rappresenta in modo completo ma schematico il proprio corpo.

LIVELLO BASE

- ✓ Si esprime con intenzionalità nel disegno che è spesso poco preciso nella forma e nelle dimensioni.
- ✓ Prova piacere a sperimentare tecniche di coloritura diverse.
- ✓ Controlla la coordinazione oculo-manuale in attività grosso-motorie; sommariamente nella manualità fine.
- ✓ Riproduce con il disegno in modo sommario le parti del corpo.

LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

- ✓ Le produzioni grafico-pittoriche e i grafismi sono elaborati con il supporto dell'insegnante.
- ✓ Usa i colori in modo a volte del tutto personale e non coerente con la realtà.
- ✓ Possiede un'elementare motricità fine della mano e se supportato riesce a fare grafismi più precisi.
- ✓ Rappresenta nel disegno la figura umana negli elementi essenziali con l'aiuto dell'insegnante.

7. La valutazione nella scuola Primaria

7.1 Valutazione interna

La valutazione e la verifica sistematica permettono di organizzare le proposte didattiche, favorendo, al termine dell'anno scolastico, un resoconto critico su tutte le attività condotte a termine. La valutazione assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Nella Scuola Primaria, a norma del D. Lgs. 62/2017, la valutazione degli alunni ha per oggetto:

- ✓ gli apprendimenti nelle diverse discipline – ambiti disciplinari;
- ✓ il processo ed il livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
- ✓ il comportamento;
- ✓ l'insegnamento della Religione Cattolica/Materia alternativa.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, con la L. n. 150 del 1° ottobre 2024, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Come previsto dall'O. M. n. 3 del 9 gennaio 2025 i giudizi sintetici, in linea con la prospettiva formativa ed educativa della valutazione, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, sono:

- ✓ ottimo
- ✓ distinto
- ✓ buono
- ✓ discreto
- ✓ sufficiente
- ✓ non sufficiente.

Al fine di garantire una maggiore chiarezza e trasparenza, i giudizi sono integrati da una descrizione dettagliata del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno, in ciascuna disciplina, e sarà riportata nel documento di valutazione come dalla seguente tabella:

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE VALUTAZIONI GLOBALI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Allegato A

Giudizio sintetico	Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria
Ottimo OTT	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto DIST	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono BUON	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto DISC	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente SUFF	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente NONS	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

I giudizi sintetici, accompagnati dalla relativa descrizione, saranno riferiti all'intera disciplina, come previsto dalla normativa. Nel documento di valutazione, tuttavia, continueranno a essere esplicitati gli obiettivi formativi, declinati per ciascuna disciplina e individuati dai docenti, al fine di rendere chiari i percorsi didattici proposti e le priorità perseguitate. Le valutazioni di ogni singolo obiettivo sono definite sulla base delle seguenti dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio sintetico descrittivo:

- l'autonomia*** dell'alunno nel percorso di apprendimento;
 - la tipologia della situazione*** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili, al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo per la prima volta e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
 - le risorse mobilitate*** utili per portare a termine il compito assegnato;
 - la continuità*** presente nel processo di apprendimento.
- Il nostro Istituto ha aggiunto altre due dimensioni che sono:
- argomentare***: saper comunicare coerentemente e in maniera chiara ed efficace in un discorso, in un dibattito anche motivando le proprie idee e i propri punti di vista.
 - autovalutazione /autocorrezione***: saper esprimere un giudizio di autovalutazione (self assessment) su un'attività svolta anche attraverso la capacità metacognitiva di correzione e autocorrezione.

La valutazione degli apprendimenti tiene conto anche dei seguenti aspetti fondamentali:

- ✓ *la padronanza dei contenuti e competenze;*
- ✓ *l'uso del linguaggio specifico e strategie di apprendimento;*
- ✓ *la rielaborazione personale e capacità di collegamento.*

Le valutazioni in itinere seguiranno le seguenti sigle:

OTR	"Obiettivo totalmente raggiunto"	prova svolta senza errori
OR	"Obiettivo raggiunto"	prova svolta con il numero di errori previsto dalle griglie di valutazione predisposte
OQR	"Obiettivo quasi raggiunto"	prova svolta con il numero di errori previsto dalle griglie di valutazione predisposte
ODR	"Obiettivo discretamente raggiunto"	prova svolta con il numero di errori previsto dalle griglie di valutazione predisposte
OPR	"Obiettivo parzialmente raggiunto"	prova svolta con il numero di errori previsto dalle griglie di valutazione predisposte; vanno rivisti gli item errati e dovrà seguire un successivo accertamento dell'obiettivo.

ONR "Obiettivo non raggiunto"	vanno riviste le strategie e riprogrammati gli item (compiti) per favorire e stimolare il raggiungimento dell'obiettivo e dovrà seguire un successivo accertamento dell'obiettivo.
-------------------------------	--

7.2 Strumenti di valutazione

Nella Scuola Primaria, oltre alle osservazioni sistematiche, alle rubriche valutative, ai feedback descrittivi e autovalutazione degli studenti, sono da prendere in considerazione anche altri strumenti di valutativi, che sono in relazione agli obiettivi da verificare, quali:

- ✓ verifiche orali: interventi dal posto, dialoghi e conversazioni collettive, interrogazioni individuali e in gruppo;
- ✓ verifiche scritte: questionari a risposta aperta/multipla, completamento di testi, produzione/comprendere/analisi/sintesi di testi di vario tipo, risoluzione di problemi, esecuzione di calcoli, traduzioni ed elaborazioni di testi da/in lingua inglese;
- ✓ verifiche pratiche: produzione grafica/progettazione e riproduzione in 3D e multimediale, esecuzione canora/strumentale, prove ginnico – sportive;
- ✓ compiti di realtà svolti al termine di percorsi di apprendimento per competenze (compresi quelli predisposti nelle progettazioni per UDA comuni a classi parallele).

Il numero minimo di misurazioni sufficienti ad elaborare un giudizio valutativo per ogni obiettivo previsto e relativo a ciascuna disciplina è di:

- ✓ almeno una prova scritta, orale o pratica per ogni quadrimestre;
- ✓ almeno un compito di realtà per ogni quadrimestre.

Il processo di autovalutazione delle scuole ha fatto nascere la necessità di far svolgere delle prove comuni per classi parallele che si pongono l'obiettivo di monitorare gli esiti della progettazione e dell'attività didattica svolta, al fine di migliorare i processi di insegnamento/apprendimento. Esse devono corrispondere a criteri di qualità, di validità e di fedeltà di ciò che si vuole realmente misurare e verificare e rispondono agli obiettivi prefissati nel Pdm, documento frutto del RAV che fissa le priorità e i traguardi che la scuola deve raggiungere.

La programmazione annuale del ns Istituto è definita anche da n. 2 Progettazioni per Uda interdisciplinari (di accoglienza e di chiusura) elaborate e condivise per classi parallele e coerenti con i traguardi di competenza delle Indicazioni nazionali e con gli obiettivi formativi presenti nel quadro sinottico aggiornato (allegati n. 7 e 8)

7.3 Valutazione esterna – Invalsi

Nella Scuola Primaria sono previste rilevazioni degli apprendimenti degli alunni anche attraverso lo svolgimento delle prove nazionali dell'INVALSI, a norma dell'Articolo 4 del D. Lgs 62/2017.

Le suddette prove sono somministrate nel mese di maggio, in giornate diverse, in modalità cartacea, nelle classi II per le discipline di Italiano e Matematica; nelle classi V per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese. Anche queste prove contribuiscono al processo di autovalutazione dell'azione didattica finalizzata al miglioramento complessivo dei processi di insegnamento-apprendimento dell'Istituto.

La prova di italiano si articola in due parti: una parte di comprensione della lettura e una di riflessione sulla lingua. La prova di comprensione della lettura di seconda e di quinta primaria è costituita da uno o più testi con le relative domande.

La prova di matematica della scuola primaria misura le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche che consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

La prova di inglese per l'ultimo anno della scuola primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER (il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue). Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

Secondo il principio della personalizzazione dell'insegnamento, il team dei docenti di classe può prevedere per gli alunni BES e DSA strumenti compensativi o misure dispensative coerenti con i loro Piani Educativi o Didattici Personalizzati. (D. Lgs. n.62/2017).

7.4 Valutazione delle competenze di IRC e materia alternativa

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D. Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è relativa all'interesse manifestato e al livello di apprendimento conseguito, attraverso i seguenti giudizi sintetici:

- ✓ ottimo OTT
- ✓ distinto DIST
- ✓ buono BUON
- ✓ discreto DISC (solo per la scuola Primaria, secondo la nuova normativa)
- ✓ sufficiente SUFF

- ✓ non sufficiente NONS

Per le alunne e gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC e svolgono l'ora di Materia Alternativa è parimenti prevista la valutazione attraverso gli stessi giudizi sintetici.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINE IRC / MATERIA ALTERNATIVA	
OTTIMO OTT	Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti con completa autonomia, originalità, responsabilità. Ottima padronanza delle conoscenze e abilità acquisite. Ottima integrazione dei diversi saperi.
DISTINTO DIST	Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti con autonomia, originalità, responsabilità. Distinta padronanza delle conoscenze e abilità acquisite. Distinta integrazione dei diversi saperi.
BUONO BUON	Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in modo soddisfacente con buona autonomia. Buona padronanza delle conoscenze e abilità acquisite. Accettabile integrazione dei diversi saperi.
DISCRETO DISC	Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in modo soddisfacente con discreta autonomia. Discreta padronanza delle conoscenze e abilità acquisite. Parziale integrazione dei diversi saperi.
SUFFICIENTE SUFF	Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in forma essenziale con relativa autonomia. Basilare padronanza delle conoscenze e abilità acquisite.
NON SUFFICIENTE NONS	Gli obiettivi programmati non sono stati raggiunti neanche in forma essenziale; necessità di forme di recupero e interventi.

7.5 Indicatori del giudizio valutativo globale

Il documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunna e dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò permette di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun studente e valorizzi i suoi progressi e, nel contempo, indichi le aree di miglioramento.

Il documento di valutazione presenta i seguenti criteri del giudizio valutativo globale:

- ✓ frequenza;
- ✓ autonomia;
- ✓ continuità;
- ✓ risorse mobilitate e tipologia della situazione;
- ✓ argomentazione e autovalutazione;
- ✓ conoscenze (classi III - IV - V);
- ✓ abilità (classi III - IV - V);
- ✓ raggiungimento degli obiettivi formativi.

Si riporta la tabella relativa al giudizio valutativo globale. Sarà cura degli insegnanti intersecare eventualmente i vari aspetti per ricavarne un giudizio il più possibile realistico.

INDICATORI DEL GIUDIZIO VALUTATIVO GLOBALE PRIMARIA PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE	
Indicatori	Descrittori
FREQUENZA	L'alunna/o frequenta (o ha frequentato) le lezioni in modo assiduo.
AUTONOMIA	L'alunna/o organizza (o ha organizzato) sempre il proprio lavoro in modo autonomo, responsabile, produttivo e originale, nel pieno rispetto dei tempi stabiliti.
CONTINUITÀ	L'alunna/o si approccia (o si è approcciat) all'apprendimento in modo continuo, organico e proficuo.
RISORSE MOBILITATE E TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	L'alunna/o mobilita (o ha mobilitato)

	costantemente tutte le risorse a disposizione per portare a termine le attività ed è in grado di reperire (o è stato in grado di reperire) autonomamente strumenti o materiali necessari, usandoli in modo efficace sia in situazioni note che non note.
ARGOMENTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE	L'alunna/o costruisce (o ha costruito) ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi in modo riflessivo, critico e costruttivo con il punto di vista degli altri. È capace di autovalutare (o è stato capace di autovalutare) consapevolmente il proprio apprendimento al fine di migliorarlo.
CONOSCENZE (solo classi III - IV - V)	L'alunna/o elabora (o ha elaborato) i contenuti delle discipline in modo solido, approfondito e personale e li sa applicare (o li ha saputi applicare) in contesti diversi.
ABILITÀ (solo classi III - IV - V)	L'alunna/o impiega (o ha impiegato) linguaggi, strumenti e tecniche delle singole discipline appropriatamente e con sicurezza; si esprime (o si è espresso) con originalità e sa analizzare (o ha saputo analizzare), sintetizzare e rielaborare in maniera organica, personale e creativa i contenuti. Pianifica (o ha pianificato) lo studio in maniera corretta, completa e accurata.
RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI	Rispetto alla situazione di partenza o a conclusione del percorso scolastico l'alunna/o ha totalmente raggiunto gli obiettivi programmati.
FREQUENZA	L'alunna/o frequenta (o ha frequentato) le lezioni in modo regolare.
AUTONOMIA	L'alunna/o organizza (o ha organizzato) il proprio lavoro in modo autonomo, responsabile e produttivo nel rispetto dei tempi stabiliti.
CONTINUITÀ	L'alunna/o si approccia (o si è approcciato) all'apprendimento in modo continuo e organico.
RISORSE MOBILITATE E TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	L'alunna/o mobilita (o ha mobilitato) le risorse a disposizione per portare a termine le attività ed è in grado di reperire (o è stato in grado di reperire) autonomamente strumenti o materiali necessari, usandoli correttamente in situazioni note e non note.
ARGOMENTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE	L'alunna/o costruisce (o ha costruito) ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi in modo riflessivo e critico con il punto di vista degli altri. È capace di autovalutare (o è stato capace di autovalutare) il proprio apprendimento al fine di migliorarlo.
CONOSCENZE (solo classi III - IV - V)	L'alunna/o elabora (o ha elaborato) i contenuti delle discipline in modo approfondito e li sa applicare (o li ha saputi applicare) in contesti diversi.
ABILITÀ (solo classi III - IV - V)	L'alunna/o impiega (o ha impiegato) linguaggi, strumenti e tecniche delle singole discipline appropriatamente; si esprime (o si è espresso) con originalità e sa analizzare (o ha saputo analizzare), sintetizzare e rielaborare in maniera organica e peculiare. Pianifica (o ha pianificato) lo studio in maniera corretta e completa.
RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI	Rispetto alla situazione di partenza o a conclusione del percorso scolastico l'alunna/o ha raggiunto gli obiettivi programmati.
FREQUENZA	L'alunna/o frequenta (o ha frequentato) le lezioni con qualche discontinuità.
AUTONOMIA	L'alunna/o organizza (o ha organizzato) di solito il proprio lavoro in modo autonomo e responsabile nel rispetto dei tempi stabiliti.
CONTINUITÀ	L'alunna/o si approccia (o si è approcciato) all'apprendimento in modo continuo.
RISORSE MOBILITATE E TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	L'alunna/o abitualmente mobilita (o ha mobilitato) le risorse a disposizione per portare a termine le attività ed è in grado di reperire (o è stato in grado di reperire) autonomamente strumenti o materiali necessari, usandoli in modo appropriato in situazioni note.

ARGOMENTAZIONE AUTOVALUTAZIONE	E	L'alunna/o costruisce (o ha costruito) ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi in modo adeguato con il punto di vista degli altri. È capace di autovalutare (o è stato capace di autovalutare) il proprio apprendimento.
CONOSCENZE (solo classi III - IV - V)		L'alunna/o elabora (o ha elaborato) i contenuti delle discipline in modo corretto e li sa applicare (o li ha saputi applicare) in contesti diversi.
ABILITÀ (solo classi III - IV - V)		L'alunna/o impiega (o ha impiegato) linguaggi, strumenti e tecniche delle singole discipline appropriatamente; si esprime (o si è espresso) correttamente, e sa analizzare, sintetizzare e rielaborare (o ha saputo analizzare), sintetizzare e rielaborare con chiarezza. Pianifica (o ha pianificato) lo studio in maniera regolare.
RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI		Rispetto alla situazione di partenza o a conclusione del percorso scolastico l'alunna/o ha adeguatamente raggiunto gli obiettivi programmati.
FREQUENZA		L'alunna/o frequenta (o ha frequentato) in modo discontinuo.
AUTONOMIA		L'alunna/o organizza (o ha organizzato) perlopiù il proprio lavoro in modo autonomo, talvolta necessitando di tempi più distesi.
CONTINUITÀ		L'alunna/o si approccia (o si è approcciato) all'apprendimento in modo talvolta incostante
RISORSE MOBILITATE E TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE		L'alunna/o talvolta mobilita (o talvolta ha mobilitato) le risorse a disposizione per portare a termine le attività; non sempre è in grado di reperire (o non sempre è stato in grado di reperire) strumenti e materiali necessari per affrontare correttamente situazioni note.
ARGOMENTAZIONE AUTOVALUTAZIONE	E	L'alunna/o costruisce (o ha costruito) ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi, in modo non sempre adeguato, con il punto di vista degli altri. È capace a volte di autovalutare (o è stato capace a volte di autovalutare) il proprio apprendimento al fine di migliorarlo.
CONOSCENZE (solo classi III - IV - V)		L'alunna/o elabora (o ha elaborato) i contenuti delle discipline in modo talvolta incerto e ogni tanto li sa applicare in contesti diversi.
ABILITÀ (solo classi III - IV - V)		L'alunna/o impiega (o ha impiegato) linguaggi, strumenti e tecniche delle singole discipline in maniera incerta; occasionalmente si esprime o occasionalmente si è espresso correttamente e sa analizzare (o ha saputo analizzare) appropriatamente i contenuti. Pianifica (o ha pianificato) lo studio in maniera non sempre corretta e completa.
RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI		Rispetto alla situazione di partenza o a conclusione del percorso scolastico l'alunna/o ha discretamente raggiunto gli obiettivi programmati.
FREQUENZA		L'alunna/o frequenta (o ha frequentato) in modo saltuario.
AUTONOMIA		L'alunna/o organizza (o ha organizzato) raramente il proprio lavoro in modo autonomo, necessitando di tempi più distesi.
CONTINUITÀ		L'alunna/o si approccia (o si è approcciato) all'apprendimento in modo occasionale.
RISORSE MOBILITATE E TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE		L'alunna/o di rado mobilita (o di rado ha mobilitato) le risorse a disposizione per portare a termine le attività; non sempre è in grado di reperire (o non sempre è stato in grado di reperire) strumenti e materiali necessari per affrontare correttamente situazioni note.
ARGOMENTAZIONE AUTOVALUTAZIONE	E	L'alunna/o costruisce (o ha costruito) ragionamenti formulando ipotesi non sempre coerenti e sostiene o ha sostenuto con difficoltà le proprie idee eludendo il confronto con il punto di vista degli altri. Non sempre è capace (o non sempre è stato capace) di autovalutare il proprio apprendimento.
CONOSCENZE (solo classi III - IV - V)		L'alunna/o elabora (o ha elaborato) i contenuti delle discipline in modo settoriale e discontinuo e li applica solo in alcuni contesti.
ABILITÀ (solo classi III - IV - V)		L'alunna/o impiega (o ha impiegato) linguaggi, strumenti e tecniche delle singole discipline in modo non sempre preciso; si esprime (o si è espressa/o) in maniera poco organica e incontra (o ha incontrato) difficoltà ad analizzare e sintetizzare i contenuti. Pianifica e completa limitatamente (o ha pianificato e completato limitatamente) lo studio.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI	Rispetto alla situazione di partenza o a conclusione del percorso scolastico l'alunna/o ha parzialmente raggiunto gli obiettivi programmati.
FREQUENZA	L'alunna/o frequenta (o ha frequentato) le lezioni in modo irregolare.
AUTONOMIA	L'alunna/o organizza (o ha organizzato) il proprio lavoro in modo incerto ed approssimativo e per portare a termine le attività necessita (o ha necessitato) della guida dell'insegnante.
CONTINUITÀ	L'alunna/o si approccia (o si è approcciato) all'apprendimento in modo inconsistente e discontinuo.
RISORSE MOBILITÀ E TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	L'alunna/o non mobilita (o non ha mobilitato) le risorse fornite per portare a termine le attività e, solo se guidato, recepisce (o ha recepito) strumenti e materiali necessari per affrontare solo situazioni note.
ARGOMENTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE	L'alunna/o costruisce (o ha costruito) ragionamenti formulando ipotesi, solo se sollecitato, e raramente sostiene (o ha sostenuto) le proprie idee, necessitando della guida del docente per il confronto con il punto di vista degli altri. Non è ancora capace (o non è stato ancora capace) di autovalutare il proprio apprendimento.
CONOSCENZE (solo classi III - IV - V)	L'alunna/o elabora (o ha elaborato) i contenuti delle discipline in modo gravemente lacunoso e superficiale e li applica (o li ha applicati), solo con la collaborazione dell'insegnante, in contesti limitati.
ABILITÀ (solo classi III - IV - V)	L'alunna/o impiega (o ha impiegato) linguaggi, strumenti e tecniche delle singole discipline in modo impreciso; ha difficoltà ad esprimersi (o ha avuto difficoltà ad esprimersi) correttamente e non sa ancora analizzare (o non ha saputo ancora analizzare) e sintetizzare i contenuti. Solo se supportato, completa o ha completato lo studio.
RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI	Rispetto alla situazione di partenza o a conclusione del percorso scolastico l'alunna/o deve ancora raggiungere la maggior parte degli obiettivi programmati.

7.6 Indicatori del giudizio valutativo del comportamento

Il comma 5 dell'articolo 2 del D. Lgs. 62/2017 prevede che i docenti, attraverso un giudizio sintetico formulato collegialmente, valutino il comportamento degli alunni finalizzato, tra l'altro, alla maturazione delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile. Tale giudizio descrittivo articolato corrisponde alla declinazione degli indicatori previsti e attesta i risultati del percorso formativo di ciascun allievo e consente di valorizzare i punti di forza e quelli sui quali intervenire promuovendo la consapevolezza dei propri progressi e delle aree di miglioramento.

Il documento di valutazione presenta i seguenti indicatori del giudizio del comportamento:

- ✓ partecipazione;
- ✓ relazione e collaborazione;
- ✓ rispetto delle regole;
- ✓ consapevolezza digitale (classi III – IV – V).

Si riporta una tabella relativa al giudizio valutativo del comportamento. Sarà cura degli insegnanti intersecare eventualmente i vari aspetti per ricavarne un giudizio il più possibile realistico.

INDICATORI DEL GIUDIZIO VALUTATIVO COMPORTAMENTO PRIMARIA PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

Giudizio descrittivo 1° quadrimestre 2025	Giudizio Sintetico dal 2° quadrimestre 2025 CON SIGLE	Indicatori	Descrittori
PIENAMENTE ADEGUATO PA	<u>OTTIMO</u> <u>OTT</u>	RISPETTO DELLE REGOLE	L'alunna/o agisce (o ha agito) sempre in modo rispettoso e consapevole nell'ambiente scolastico e partecipa (o ha partecipato) attivamente alla costruzione di regole comuni adeguando il proprio comportamento.

		RELAZIONE E COLLABORAZIONE (Competenze chiave di cittadinanza: Collaborare e partecipare)	L'alunna/o interagisce (o ha interagito) positivamente e proficuamente con i compagni e gli adulti di riferimento, è consapevole (o è stato consapevole) delle sue scelte. Contribuisce (o ha contribuito) a creare un buon clima di collaborazione nel rispetto dei ruoli e delle diversità.
		PARTECIPAZIONE (Competenza di cittadinanza: Agire in modo autonomo e responsabile)	L'alunna/o partecipa (o ha partecipato) al dialogo educativo con interesse e costante attenzione, intervenendo efficacemente con atteggiamento responsabile, propositivo e costruttivo.
		CONSAPEVOLEZZA DIGITALE (classi III, IV e V)	L'alunna/o utilizza (o ha utilizzato) costantemente in modo corretto e consapevole i principali strumenti tecnologici per fini scolastici.
<u>DISTINTO</u> <u>DIST</u>		RISPETTO DELLE REGOLE	L'alunna/o agisce (o ha agito) in modo rispettoso nell'ambiente scolastico e partecipa (o ha partecipato) correttamente alla costruzione di regole comuni adeguando il proprio comportamento.
		RELAZIONE E COLLABORAZIONE (Competenze chiave di cittadinanza: Collaborare e partecipare)	L'alunna/o interagisce (o ha interagito) positivamente con i compagni e gli adulti di riferimento, è consapevole (o è stato consapevole) delle sue scelte. Contribuisce (o ha contribuito) a creare un clima di collaborazione nel rispetto dei ruoli e delle diversità.
		PARTECIPAZIONE (Competenza di cittadinanza: Agire in modo autonomo e responsabile)	L'alunna/o partecipa (o ha partecipato) al dialogo educativo con interesse e attenzione, intervenendo attivamente con un atteggiamento responsabile e positivo.
		CONSAPEVOLEZZA DIGITALE (classi III, IV e V)	L'alunna/o utilizza (o ha utilizzato) in modo corretto i principali strumenti tecnologici per fini scolastici.
ADEGUATO AD	<u>BUONO</u> <u>BUON</u>	RISPETTO DELLE REGOLE	L'alunna/o agisce (o ha agito) di solito in modo rispettoso nell'ambiente scolastico e partecipa (o ha partecipato) congruamente alla costruzione di regole comuni adeguando il proprio comportamento.
		RELAZIONE E COLLABORAZIONE (Competenze chiave di cittadinanza: Collaborare e partecipare)	L'alunna/o interagisce (o ha interagito) positivamente con i compagni e gli adulti di riferimento, è piuttosto consapevole (o è stato piuttosto consapevole) delle sue scelte. Contribuisce (o ha contribuito) a creare un clima di collaborazione nel rispetto dei ruoli e delle diversità.
		PARTECIPAZIONE (Competenza di cittadinanza: Agire in modo autonomo e responsabile)	L'alunna/o partecipa (o ha partecipato) al dialogo educativo: con interesse, intervenendo con un atteggiamento responsabile e corretto.
		CONSAPEVOLEZZA DIGITALE (classi III, IV e V)	L'alunna/o utilizza (o ha utilizzato) solitamente i principali strumenti tecnologici per fini scolastici in modo adeguato.
ABbastanza ADEGUATO AA	<u>DISCRETO</u> <u>DISC</u>	RISPETTO DELLE REGOLE	L'alunna/o agisce qualche volta (o ha agito qualche volta) in modo rispettoso nell'ambiente scolastico e occasionalmente partecipa (o ha partecipato) alla costruzione di regole comuni adeguando il proprio comportamento.
		RELAZIONE E COLLABORAZIONE	L'alunna/o interagisce (o ha interagito) con qualche difficoltà con i compagni e gli adulti di riferimento, è piuttosto consapevole o è stato piuttosto consapevole delle sue

		<i>(Competenze chiave di cittadinanza: Collaborare e partecipare)</i>	scelte. Contribuisce talvolta (o ha contribuito talvolta) a creare un clima di collaborazione nel rispetto dei ruoli e delle diversità.
		PARTECIPAZIONE <i>(Competenza di cittadinanza: Agire in modo autonomo e responsabile)</i>	L'alunna/o partecipa (o ha partecipato) al dialogo educativo: con interesse e attenzione discontinuo, intervenendo con un atteggiamento abbastanza responsabile.
		CONSAPEVOLEZZA DIGITALE (classi III, IV e V)	L'alunna/o utilizza (o ha utilizzato) qualche volta in modo corretto i principali strumenti tecnologici per fini scolastici.
	<u>SUFFICIENTE</u> <u>SUFF</u>	RISPETTO DELLE REGOLE	L'alunna/o di rado agisce (o ha agito) in modo rispettoso nell'ambiente scolastico e partecipa (o ha partecipato) con difficoltà alla costruzione di regole comuni adeguando sporadicamente il proprio comportamento.
		RELAZIONE E COLLABORAZIONE <i>(Competenze chiave di cittadinanza: Collaborare e partecipare)</i>	L'alunna/o non sempre interagisce (o ha interagito) positivamente con i compagni e gli adulti di riferimento; mostra o ha mostrato poca consapevolezza delle sue scelte. Contribuisce (o ha contribuito) con fatica a creare un clima di collaborazione nel rispetto dei ruoli e delle diversità.
		PARTECIPAZIONE <i>(Competenza di cittadinanza: Agire in modo autonomo e responsabile)</i>	L'alunna/o partecipa (o ha partecipato) al dialogo educativo: con interesse e attenzione saltuari, intervenendo non sempre in modo responsabile e pertinente.
		CONSAPEVOLEZZA DIGITALE (classi III, IV e V)	L'alunna/o utilizza (o ha utilizzato) raramente in modo corretto i principali strumenti tecnologici per fini scolastici.
PARZIALMENTE ADEGUATO PARA	<u>NON SUFFICIENTE</u> <u>NONS</u>	RISPETTO DELLE REGOLE	L'alunna/o deve ancora essere sollecitato ad agire in modo rispettoso nell'ambiente scolastico e non è in grado (o non è stato in grado di partecipare) alla costruzione delle regole comuni adeguando il proprio comportamento.
		RELAZIONE E COLLABORAZIONE <i>(Competenze chiave di cittadinanza: Collaborare e partecipare)</i>	L'alunna/o necessita (o ha necessitato) di sollecitazioni per interagire positivamente con i compagni e gli adulti di riferimento, non è ancora consapevole o non è stato ancora consapevole delle sue scelte. Contribuisce raramente (o ha contribuito) raramente a creare un clima di collaborazione nel rispetto dei ruoli e delle diversità.
		PARTECIPAZIONE <i>(Competenza di cittadinanza: Agire in modo autonomo e responsabile)</i>	L'alunna/o partecipa (o ha partecipato) al dialogo educativo: con scarso interesse e carente attenzione, intervenendo sporadicamente, su sollecitazione, non sempre in maniera responsabile.
		CONSAPEVOLEZZA DIGITALE (classi III, IV e V)	L'alunna/o utilizza (o ha utilizzato), solo con la guida dell'insegnante, i principali strumenti tecnologici per fini scolastici.

7.7 Criteri di ammissione alla classe successiva e all'ordine successivo di scuola

Nella Scuola Primaria l'ammissione alla classe successiva viene deliberata collegialmente dai docenti di classe. La non ammissione alla classe successiva, deliberata all'unanimità, avviene in casi eccezionali ed ampiamente comprovati da specifica motivazione. In presenza di giudizi sintetici parzialmente raggiunti o non raggiunti, i docenti deliberano l'ammissione alla classe successiva prevedendo contestualmente le specifiche azioni da intraprendere per il recupero degli apprendimenti; di tali azioni deve essere data comunicazione trasparente e tempestiva alle famiglie.

Attraverso le riunioni di continuità tra docenti delle classi V della Scuola Primaria e Funzioni Strumentali Continuità ed Orientamento, svolte nel periodo di maggio/giugno, avviene il passaggio di informazioni afferenti ai livelli di apprendimento e le competenze sociali e civiche degli alunni che andranno a formare le classi I della Scuola Secondaria di I Grado.

7.8 La certificazione delle competenze

Nel Primo Ciclo di Istruzione, a norma del D.M. n. 742/2017, la certificazione delle competenze è finalizzata a descrivere *“il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l’intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati”*.

Pertanto, durante lo scrutinio finale delle classi V, i docenti, collegialmente, redigono l’Allegato A del suddetto Decreto, successivamente consegnato alle famiglie e, in copia, all’istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Il curricolo scolastico prevede un percorso formativo organico, progettato e realizzato dagli insegnanti al fine di porre gli alunni nelle condizioni di raggiungere i traguardi previsti.

La progettazione deve dunque partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave europee:

- ✓ competenza alfabetica funzionale;
- ✓ competenza multilinguistica;
- ✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- ✓ competenza digitale;
- ✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- ✓ competenza in materia di cittadinanza;
- ✓ competenza imprenditoriale;
- ✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Tale nomenclatura deriva dalla raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente, adottata dal Consiglio nella sua 3617^a sessione, tenutasi il 22 maggio 2018 a Bruxelles.

La certificazione delle competenze si discosta notevolmente da quello valutativo effettuato in sede di scrutinio finale, utilizza strumenti diversi, esprime un “giudizio di competenza”, piuttosto che un giudizio sui risultati di apprendimento raggiunti (allegato n. 10).

7.9 Comunicazione della valutazione

La valutazione degli apprendimenti deve essere comunicata alle famiglie degli alunni in maniera chiara, trasparente e tempestiva, attraverso i colloqui generali ed intermedi. I Rappresentanti dei Genitori, eletti annualmente, partecipano ad alcune riunioni di programmazione nelle quali viene comunicato l’andamento didattico-disciplinare complessivo, nonché il livello generale degli apprendimenti raggiunto dalla classe.

Nell’ottica del coinvolgimento attivo e responsabile delle famiglie, oltre ai suddetti colloqui, i genitori ed i docenti possono concordare degli appuntamenti specifici finalizzati allo scambio di informazioni sui processi di apprendimento degli alunni.

La valutazione in itinere viene comunicata sui quaderni/diari e attraverso le funzioni apposite del Registro Elettronico con modalità comunicative adeguate all’età degli alunni (sigle valutazioni in itinere, simboli); mentre quella quadriennale attraverso il documento di valutazione.

8. La valutazione nella Scuola Secondaria di I Grado

8.1 Valutazione interna

Nella Scuola Secondaria di I Grado, a norma del D. Lgs. 62/2017, la valutazione delle alunne e degli alunni ha per oggetto:

- ✓ gli apprendimenti nelle diverse discipline – ambiti disciplinari;
- ✓ il processo ed il livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
- ✓ il comportamento;
- ✓ l’insegnamento della Religione cattolica/materia alternativa.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Secondaria di I Grado concorre alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di Istituto (allegato n. 11).

Nei Dipartimenti vengono definite le tipologie di verifiche da effettuare durante l’anno scolastico: le prove comuni iniziali, intermedie e finali, nonché quelle relative all’Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di istruzione.

Le prove comuni d’ingresso previste sono standardizzate e riguardano, per le classi prime, le seguenti discipline: italiano, matematica e inglese; per le classi seconde e terze: italiano, matematica, inglese anche francese.

La valutazione per competenze è correlata a diverse Uda disciplinari e interdisciplinari che prevedono la risoluzione di compiti di realtà collegati agli obiettivi formativi. Nel nostro Istituto si prevede la progettazione di almeno un'Uda interdisciplinare annuale che abbia una tematica comune per tutte le classi.

La valutazione quadriennale e finale degli apprendimenti viene espressa in decimi, secondo le rubriche disciplinari i (allegato n. 12).

Nella Scuola Secondaria di I Grado la valutazione quadriennale e finale dell'IRC e della materia alternativa viene effettuata attraverso i seguenti giudizi sintetici:

- ✓ ottimo OTT
- ✓ distinto DIST
- ✓ buono BUON
- ✓ sufficiente SUFF
- ✓ non sufficiente NONS

Laddove la valutazione espressa dal docente di Religione cattolica o di materia alternativa diventi determinante per la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, è necessario un giudizio motivato e opportunamente verbalizzato.

8.2 Strumenti di valutazione

Nella Scuola Secondaria di I Grado gli strumenti di valutazione vengono definiti nelle riunioni dei Consigli di Classe e nei Dipartimenti, in relazione agli obiettivi da verificare (allegati n. 10 e n. 11), anche sulla base dei compiti di realtà prodotti. Oltre alle osservazioni sistematiche, alle rubriche valutative, ai feedback descrittivi e all'autovalutazione degli studenti, gli altri strumenti di valutazione messi in atto sono:

- ✓ verifiche orali: interventi dal posto, interrogazioni individuali e in gruppo;
- ✓ verifiche scritte: questionari a risposta aperta/multipila, completamento di testi, produzione/comprendizione/analisi/sintesi di testi narrativi, descrittivi, argomentativi, poetici e personali, risoluzione di problemi, esecuzione di calcoli, traduzioni da/in lingua straniera;
- ✓ verifiche pratiche: produzione grafica/progettazione e realizzazione di modelli e riproduzioni in 3D e/o multimediale, esecuzioni canore/strumentali, prove ginnico – sportive (allegato n. 16).

Il numero minimo di misurazioni sufficienti ad elaborare un giudizio valutativo per i singoli quadrienni è di:

- ✓ almeno due prove scritte (o pratiche), in particolare, ma non solo, riferite alle discipline di esame (italiano, matematica, lingue) che possono anche essere declinate su compiti di realtà supportate da un numero congruo di prove orali funzionali ad una valutazione completa e formativa dell'alunno/a.

8.3 Valutazione esterna – Invalsi

Nella Scuola Secondaria di I Grado, sono previste le rilevazioni degli apprendimenti degli alunni attraverso le prove nazionali dell'INVALSI che contribuiscono al processo di valutazione dell'azione didattica finalizzata al miglioramento complessivo dei processi di insegnamento-apprendimento dell'Istituto.

A norma dell'articolo 7 del D. Lgs 62/2017 sono somministrate nelle classi III, costituiscono requisito di ammissione all'Esame di Stato, e rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile, salvo eventuale sessione suppletiva per gli alunni assenti per gravi motivi documentati; sono somministrate in modalità computer-based (comma 1) e sono uno strumento di valutazione esterna utile alla definizione di azioni mirate al miglioramento del sistema scolastico.

La prova di italiano si articola in due parti: una di comprensione del testo e una di riflessione sulla lingua. Entrambe misurano anche la padronanza linguistica, la competenza lessicale e la capacità di riflessione metacognitiva, traguardi che la scuola deve sviluppare.

La prova di matematica misura le conoscenze principali logico-matematiche, la capacità di risolvere problemi, anche reali, l'abilità di dimostrare capacità deduttive e quella di argomentare in quattro ambiti: probabilità e statistica, aritmetica o algebra, geometria, relazioni e funzioni.

La prova di inglese misura le competenze di ascolto e lettura stabilite dal QCER (livello A2) e riportate anche nelle Indicazioni Nazionali attraverso quesiti autentici, da leggere o da ascoltare, tratti dalla quotidianità.

I livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

8.4 Indicatori del giudizio valutativo globale

Il comma 3 dell'articolo 2 del D. Lgs. 62/2017 prevede che la valutazione degli apprendimenti sia integrata "dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto"; mentre il comma 5 dell'articolo 2 del D. Lgs. 62/2017 prevede che i docenti, attraverso un giudizio sintetico formulato collegialmente, valutino il comportamento degli alunni finalizzato, tra l'altro, alla maturazione delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile.

Nel documento di valutazione per la Secondaria di I Grado sono presenti i seguenti criteri per entrambi i quadrimestri:

- ✓ frequenza
- ✓ applicazione e comunicazione delle conoscenze
- ✓ metodo di studio e attenzione
- ✓ impegno, partecipazione e competenza cooperativa
- ✓ grado di apprendimento e progressi negli obiettivi didattici
- ✓ progressi negli obiettivi formativi

Si riporta la tabella relativa al giudizio valutativo globale. Sarà cura degli insegnanti intersecare eventualmente i vari aspetti per ricavarne un giudizio il più possibile realistico.

**INDICATORI GIUDIZIO VALUTATIVO GLOBALE
PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE SECONDARIA**

Indicatori	Descrittori
FREQUENZA	L'alunna/o frequenta (ha frequentato) le lezioni in modo assiduo. (<i>Meno di 20 h di assenza</i>)
APPLICAZIONE E COMUNICAZIONE DELLE CONOSCENZE	Al termine del primo/secondo quadrimestre, l'alunna/o trasferisce (ha trasferito) correttamente e con sicurezza regole e procedimenti in contesti diversi e complessi; comunica (ha comunicato) in modo organico ed efficace, utilizzando con consapevolezza la terminologia specifica delle discipline.
METODO DI STUDIO E ATTENZIONE	L'alunna/o applica (ha applicato) un metodo di studio valido, produttivo, personale e critico; adatta (o ha adattato) in modo costruttivo le proprie strategie di apprendimento in contesti diversi; presenta (o ha presentato) attenzione costante ed eccellenti capacità di concentrazione.
IMPEGNO PARTECIPAZIONE COMPETENZA COOPERATIVA	E Al termine del primo/secondo quadrimestre, l'alunna/o partecipa (ha partecipato) attivamente, in modo propositivo e responsabile; crea (o ha creato) le condizioni per un clima di lavoro efficiente e collaborativo; gestisce (o ha gestito) con sicurezza ruoli di leadership, interviene (è intervenuto) efficacemente nella risoluzione dei conflitti.
GRADO DI APPRENDIMENTO PROGRESSO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	E Il grado di apprendimento evidenziato è (è stato): ricco, personalizzato e approfondito; i progressi registrati negli obiettivi didattici sono eccellenti.
PROGRESSI NEGLI OBIETTIVI FORMATIVI	Al termine del primo/secondo quadrimestre, i progressi negli obiettivi formativi sono: eccellenti.
FREQUENZA	L'alunna/o frequenta (o ha frequentato) in modo regolare. (<i>Meno di 40 h di assenza</i>)
APPLICAZIONE E COMUNICAZIONE DELLE CONOSCENZE	Al termine del primo/secondo quadrimestre, l'alunna/o trasferisce (o ha trasferito) correttamente e con sicurezza regole e procedimenti in contesti diversi; comunica (o ha comunicato) in modo organico ed efficace, utilizzando la terminologia specifica delle discipline.
METODO DI STUDIO E ATTENZIONE	L'alunna/o applica (ha applicato) un metodo di studio valido e produttivo; adatta (o ha adattato) le proprie strategie di apprendimento in contesti diversi; presenta (o ha presentato) attenzione costante e ottime capacità di concentrazione.
IMPEGNO PARTECIPAZIONE COMPETENZA COOPERATIVA	E Al termine del primo/secondo quadrimestre, l'alunna/o partecipa (ha partecipato) attivamente, in modo costruttivo; crea (o ha creato) le condizioni per un clima di lavoro cooperativo; gestisce (o ha gestito) ruoli di leadership, collabora (ha collaborato) efficacemente alla risoluzione dei conflitti.
GRADO DI APPRENDIMENTO E PROGRESSO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	E Il grado di apprendimento evidenziato è ampio e approfondito; i progressi registrati negli obiettivi didattici sono ottimi.

PROGRESSI FORMATIVI	NEGLI OBIETTIVI	Al termine del primo/secondo quadrimestre, l'alunna/o i progressi negli obiettivi formativi sono ottimi.
FREQUENZA		L'alunna/o frequenta (o ha frequentato) con qualche discontinuità. (<i>Meno di 60 h di assenza</i>)
APPLICAZIONE E COMUNICAZIONE DELLE CONOSCENZE		Al termine del primo/secondo quadrimestre l'alunna/o trasferisce (ha trasferito) correttamente regole e procedimenti in contesti di media complessità; comunica (o ha comunicato) in modo organico ed efficace, avvalendosi in parte della terminologia specifica delle discipline.
METODO DI STUDIO E ATTENZIONE		L'alunna/o applica (ha applicato) un metodo di studio efficace e organico; adatta (o ha adattato) le proprie strategie di apprendimento in alcuni contesti; presenta (o ha presentato) buone capacità di attenzione e di concentrazione.
IMPEGNO PARTECIPAZIONE COMPETENZA COOPERATIVA	E	Al termine del primo/secondo quadrimestre l'alunna/o partecipa (ha partecipato) attivamente e in modo adeguato; coopera (ha cooperato) efficacemente rispettando le regole condivise del gruppo; se richiesto, accetta (ha accettato) ruoli di leadership; collabora (ha collaborato) alla risoluzione dei conflitti.
GRADO DI APPRENDIMENTO E PROGRESSO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	E	Il grado di apprendimento evidenziato è: completo; i progressi registrati negli obiettivi didattici sono buoni.
PROGRESSI NEGLI OBIETTIVI FORMATIVI		Al termine del primo/secondo quadrimestre, i progressi negli obiettivi formativi sono buoni.
FREQUENZA		L'alunna/o frequenta (o ha frequentato) in modo discontinuo. (<i>Meno di 80 h di assenza</i>)
APPLICAZIONE E COMUNICAZIONE DELLE CONOSCENZE		Al termine del primo/secondo quadrimestre l'alunna/o applica (o ha applicato) regole e procedimenti in contesti semplici; comunica (o ha comunicato) in modo semplice e chiaro, avvalendosi di alcuni elementi della terminologia specifica delle discipline.
METODO DI STUDIO E ATTENZIONE		L'alunna/o applica (ha applicato) un metodo di studio generalmente organico; se guidato, adatta (o ha adattato) le proprie strategie di apprendimento ad alcuni contesti; presenta (o ha presentato) capacità di attenzione e concentrazione abbastanza soddisfacenti.
IMPEGNO PARTECIPAZIONE COMPETENZA COOPERATIVA	E	Al termine del primo/secondo quadrimestre l'alunna/o partecipa (ha partecipato) in modo generalmente adeguato; coopera (ha cooperato) al lavoro comune e rispetta (ha rispettato) abbastanza le regole condivise dal gruppo; gestisce (o ha gestito) con qualche difficoltà ruoli di leadership; contribuisce (ha contribuito) alla risoluzione di alcuni conflitti.
GRADO DI APPRENDIMENTO E PROGRESSO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	E	Il grado di apprendimento evidenziato è: adeguato, ma selettivo; i progressi registrati negli obiettivi didattici sono regolari.
PROGRESSI NEGLI OBIETTIVI FORMATIVI		Al termine del primo/secondo quadrimestre, i progressi negli obiettivi formativi sono soddisfacenti.
FREQUENZA		L'alunna/o frequenta (ha frequentato) in modo saltuario. (<i>Meno di 100 h di assenza</i>)
APPLICAZIONE E COMUNICAZIONE DELLE CONOSCENZE		Al termine del primo/secondo quadrimestre l'alunna/o applica (ha applicato) in modo incerto regole e procedimenti; comunica (ha comunicato) in modo semplice e non sempre chiaro, utilizzando raramente la terminologia specifica delle discipline.
METODO DI STUDIO E ATTENZIONE		L'alunna/o applica (ha applicato) un metodo di studio soddisfacente solo per le fasi essenziali del lavoro scolastico; adatta (o ha adattato) con qualche difficoltà le proprie strategie di apprendimento a contesti diversi; presenta (o ha presentato) attenzione e concentrazione discontinue.

IMPEGNO COMPETENZA COOPERATIVA	E	Al termine del primo/secondo quadrimestre l'alunna/o partecipa (ha partecipato) se sollecitato; non è costante (non è stato costante) nella cooperazione e nel rispetto delle regole condivise dal gruppo; gestisce (o ha gestito) con fatica ruoli di leadership; se guidato, contribuisce (ha contribuito) alla risoluzione di alcuni conflitti.
GRADO DI PROGRESSO DIDATTICI	E	Il grado di apprendimento evidenziato è: in via di miglioramento; i progressi registrati negli obiettivi didattici sono sufficienti.
PROGRESSI FORMATIVI		Al termine del primo/secondo quadrimestre, i progressi negli obiettivi formativi sono sufficienti.
FREQUENZA		L'alunna/o frequenta (o ha frequentato) in maniera irregolare. (<i>Meno di 120 h di assenza</i>)
APPLICAZIONE E COMUNICAZIONE DELLE CONOSCENZE		Al termine del primo/secondo quadrimestre l'alunna/o applica (ha applicato) in modo meccanico e incerto regole e procedimenti; comunica (o ha comunicato) in modo poco chiaro e poco efficace, e non utilizza (non ha utilizzato) correttamente la terminologia specifica delle discipline.
METODO DI STUDIO E ATTENZIONE		L'alunna/o applica (ha applicato) un metodo di studio disorganico e poco efficace; adatta (o ha adattato) con difficoltà le proprie strategie di apprendimento solo in pochi contesti; presenta (o ha presentato) attenzione discontinua e tempi brevi di concentrazione.
IMPEGNO COMPETENZA COOPERATIVA	E	Al termine del primo/secondo quadrimestre l'alunna/o partecipa (ha partecipato) con difficoltà; è (è stato) passivo nel lavoro cooperativo e non sempre rispetta (ha rispettato) le regole condivise dal gruppo; se affiancato, accetta (ha accettato) ruoli di leadership, che però gestisce (o ha gestito) con fatica; non è (è stato) propositivo nella risoluzione dei conflitti.
GRADO DI PROGRESSO DIDATTICI	E	Il grado di apprendimento evidenziato è: approssimativo e frammentario; i progressi registrati negli obiettivi didattici sono parziali.
PROGRESSI FORMATIVI		Al termine del primo/secondo quadrimestre l'alunna/o i progressi negli obiettivi formativi sono insufficienti.
FREQUENZA		L'alunna/o frequenta (o ha frequentato) non nei limiti consentiti. (<i>Oltre 247 h di assenza</i>)
APPLICAZIONE E COMUNICAZIONE DELLE CONOSCENZE		Al termine del primo/secondo quadrimestre l'alunna/o non applica (non ha applicato) regole e procedimenti in alcun contesto; comunica (o ha comunicato) in modo disorganico e scorretto, senza utilizzare la terminologia specifica delle discipline.
METODO DI STUDIO E ATTENZIONE		L'alunna/o non applica (non ha applicato) alcun metodo di studio; non adatta (non ha adattato) le proprie strategie di apprendimento ad alcun contesto; non è attento (non è stato attento) e mostra (ha mostrato) difficoltà di concentrazione.
IMPEGNO COMPETENZA COOPERATIVA	E	Al termine del primo/secondo quadrimestre l'alunna/o non partecipa (non ha partecipato) ai percorsi didattici proposti; è (è stato) passivo nel lavoro cooperativo e non rispetta le regole condivise dal gruppo; rifiuta (ha rifiutato) ruoli di leadership; non è (non è stato) propositivo nella risoluzione dei conflitti.
GRADO DI PROGRESSO DIDATTICI	E	Il grado di apprendimento evidenziato è: del tutto carente; i progressi negli obiettivi didattici non sono rilevabili.
PROGRESSI FORMATIVI		Al termine del primo/secondo quadrimestre, i progressi negli obiettivi formativi sono gravemente insufficienti.

8.5 Indicatori del giudizio comportamento

Il D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134, ha introdotto modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. 249/1998) e, per quanto riguarda la valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la novità principale riguarda il voto di comportamento.

L'intervento regolamentare, che è entrato in vigore il 10 ottobre 2025, trova il suo fondamento nella legge 15 luglio 2024, n.

150, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati". Di notevole rilievo è la modalità di valutazione del comportamento, anch'essa espressa in decimi, equiparandolo per peso e incidenza alle altre discipline di studio, e ponendo l'accento sull'autorevolezza del personale docente e sul rispetto delle regole della convivenza civile, conferendo maggiore rilevanza al comportamento degli studenti, in particolare rispetto a fenomeni come bullismo, cyberbullismo, e atti di violenza o aggressione verso il personale scolastico o gli altri studenti.

Il voto in condotta acquisisce centralità assoluta, con conseguenze immediate sulla carriera scolastica e sarà valutato lungo l'intero anno scolastico.

La valutazione di 5 in condotta nella scuola di I grado comporterà infatti automaticamente la non ammissione dello studente alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi., la valutazione del comportamento è espressa in decimi riportato nel documento di valutazione, come previsto dalla L. 150/2024.

In coerenza con queste disposizioni e con quanto stabilito dal DPR 134/2025, i criteri di valutazione vengono rivisti e aggiornati affinché la nuova modalità di attribuzione del voto rispecchi in modo equo e coerente il comportamento degli studenti. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. **L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.**

La normativa stabilisce, infine, che, in sede di scrutinio finale, il **consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.**

Nel documento di valutazione per la Secondaria di I Grado sono presenti i seguenti criteri per entrambi i quadrimestri:

- ✓ rispetto delle regole, del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità;
- ✓ socializzazione e relazione (*Competenze chiave di cittadinanza: Collaborare e partecipare*);
- ✓ autonomia e responsabilità (*Competenza di cittadinanza: Agire in modo autonomo e responsabile*);
- ✓ autocontrollo e padronanza di sé;
- ✓ consapevolezza digitale. Si riporta una tabella relativa al giudizio valutativo del comportamento. Sarà cura degli insegnanti intersecare eventualmente i vari aspetti per ricavarne un giudizio il più possibile realistico.

INDICATORI GIUDIZIO VALUTATIVO COMPORTAMENTO SECONDARIA PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE			
Giudizio sintetico	Voto	Indicatori	Descrittori
PIENAMENTE ADEGUATO	10	RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO, STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI, PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	L'alunno/a negli atteggiamenti manifesta (ha manifestato) pieno e consapevole rispetto per le regole condivise e per i luoghi dell'apprendimento, anche durante gli spostamenti tra i vari ambienti scolastici, in conformità a quanto esplicitato nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità. Assenza di richiami e note disciplinari.
		SOCIALIZZAZIONE E RELAZIONE (<i>Competenze chiave di cittadinanza: Collaborare e partecipare</i>)	L'alunno/a è integrato/a (è stato integrato/a) positivamente e costruttivamente nella classe. Si relaziona e collabora (si è relazionato e ha collaborato), con il gruppo dei pari e con i docenti, in modo empatico ed inclusivo; mostra (ha mostrato) un atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti dei compagni e degli insegnanti.
		AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ (<i>Competenza di cittadinanza: Agire in modo autonomo e responsabile</i>)	L'alunno/a dimostra (ha dimostrato) una corretta, consapevole e piena assunzione delle proprie responsabilità scolastiche: impegno serio e costante; attenzione e puntualità nello svolgimento delle consegne.
		AUTOCONTROLLO E PADRONANZA DI SÉ	L'alunno/a possiede (ha dimostrato di possedere) eccellenti capacità di autocontrollo; rispetta (ha rispettato) pienamente i turni di parola; usa (ha usato) con consapevolezza gli strumenti a propria disposizione.

	CONSAPEVOLEZZA DIGITALE	L'alunno/a utilizza (ha utilizzato) in modo corretto, responsabile e consapevole le tecnologie della comunicazione; sa utilizzarle per ricercare le informazioni in modo critico e per interagire con altre persone.
9	RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO, STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI, PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	L'alunno/a negli atteggiamenti manifesta (ha manifestato) pieno rispetto per le regole condivise e per i luoghi dell'apprendimento, anche durante gli spostamenti tra i vari ambienti scolastici, in conformità a quanto esplicitato nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità. Assenza di richiami e note disciplinari.

		SOCIALIZZAZIONE E RELAZIONE (<i>Competenze chiave di cittadinanza: Collaborare e partecipare</i>)	L'alunno/a è integrato/a (è stato integrato/a) positivamente nella classe. Si relaziona e collabora (si è relazionato e ha collaborato), con il gruppo dei pari e con i docenti, in modo empatico e corretto; mostra (ha mostrato) un atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti dei compagni e degli insegnanti.
		AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ (<i>Competenza di cittadinanza: Agire in modo autonomo e responsabile</i>)	L'alunno/a dimostra (ha dimostrato) una piena assunzione delle proprie responsabilità scolastiche: impegno serio e costante; puntualità nello svolgimento delle consegne.
		AUTOCONTROLLO E PADRONANZA DI SÉ	L'alunno/a possiede (ha dimostrato di possedere) ottime capacità di autocontrollo; rispetta (ha rispettato) i turni di parola; usa (ha usato) con correttezza gli strumenti a propria disposizione.
		CONSAPEVOLEZZA DIGITALE	L'alunno/a utilizza (ha utilizzato) in modo corretto e responsabile le tecnologie della comunicazione; sa utilizzarle per ricercare le informazioni in modo critico e per interagire con altre persone.
ADEGUATO	8	RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO, STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI, PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	L'alunno/a negli atteggiamenti manifesta (ha manifestato) adeguato rispetto per le regole condivise e per i luoghi dell'apprendimento, anche durante gli spostamenti tra i vari ambienti scolastici, in conformità a quanto esplicitato nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità. Presenza di alcuni richiami verbali da parte dei docenti (disturbo occasionale o piccole mancanze di diligenza).
		SOCIALIZZAZIONE E RELAZIONE (<i>Competenze chiave di cittadinanza: Collaborare e partecipare</i>)	L'alunno/a è integrato/a (è stato integrato/a) in maniera generalmente positiva nella classe. Si relaziona e collabora (si è relazionato e ha collaborato), con il gruppo dei pari e con i docenti, in modo corretto; mostra (ha mostrato) un atteggiamento sostanzialmente collaborativo nei confronti dei compagni e degli insegnanti.

	<p>AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ <i>(Competenza di cittadinanza: Agire in modo autonomo e responsabile)</i></p>	<p>L'alunno/a dimostra (ha dimostrato) un'adeguata assunzione delle proprie responsabilità scolastiche: impegno abbastanza costante; puntualità nello svolgimento delle consegne.</p>
	<p>AUTOCONTROLLO E PADRONANZA DI SÉ</p>	<p>L'alunno/a possiede (ha dimostrato di possedere) buone capacità di autocontrollo; rispetta (ha rispettato) quasi sempre i turni di parola; usa (ha usato) con correttezza gli strumenti a propria disposizione.</p>
	<p>CONSAPEVOLEZZA DIGITALE</p>	<p>L'alunno/a utilizza (ha utilizzato) di solito in modo corretto le tecnologie della comunicazione; sa utilizzarle per ricercare le informazioni in modo critico e per interagire con altre persone.</p>

	7	RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO, STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI, PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	L'alunno/a negli atteggiamenti occasionalmente manifesta (ha manifestato) rispetto per le regole condivise e per i luoghi dell'apprendimento; talvolta, durante gli spostamenti tra i vari ambienti scolastici, necessita (ha necessitato) di essere guidato al rispetto di quanto esplicitato nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità. Presenza di richiami scritti e note disciplinari non reiterate con risultati di recupero positivi
		SOCIALIZZAZIONE E RELAZIONE (<i>Competenze chiave di cittadinanza: Collaborare e partecipare</i>)	L'alunno/a non sempre è integrato/a (non sempre è stato integrato/a) in maniera positiva nella classe. Si relaziona e collabora (si è relazionato e ha collaborato) solo sporadicamente in modo corretto, con il gruppo dei pari e con i docenti; solo talvolta mostra (ha mostrato) un atteggiamento collaborativo nei confronti dei compagni e degli insegnanti.
		AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ (<i>Competenza di cittadinanza: Agire in modo autonomo e responsabile</i>)	L'alunno/a dimostra (ha dimostrato) una parziale assunzione delle proprie responsabilità scolastiche: impegno limitato alle attività che suscitano interesse; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento delle consegne.
		AUTOCONTROLLO E PADRONANZA DI SÉ	L'alunno/a possiede (ha dimostrato di possedere) discrete capacità di autocontrollo; rispetta per lo più i turni di turni di parola; non sempre usa (non sempre ha usato) correttamente gli strumenti a propria disposizione.
		CONSAPEVOLEZZA DIGITALE	L'alunno/a non sempre utilizza (ha utilizzato) in modo corretto le tecnologie della comunicazione; non sempre sa utilizzarle per ricercare le informazioni in modo critico e per interagire con altre persone.
PARZIALMENTE ADEGUATO	6	RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO, STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI, PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	L'alunno/a negli atteggiamenti difficilmente manifesta (ha manifestato) rispetto per le regole condivise e per i luoghi dell'apprendimento; molto spesso, durante gli spostamenti tra i vari ambienti scolastici, necessita (ha necessitato) di essere guidato al rispetto di quanto esplicitato nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità. Presenza di più note derivanti da infrazioni disciplinari (ripetuti episodi di mancanza di rispetto per persone e patrimonio scolastico, prevaricazioni o uso improprio e lesivo dei social, atti di bullismo di livello verde con risoluzione e termine degli atti commessi e reversibilità dell'impatto sulla vittima) reiterate con eventuale allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni con attività riparative/di approfondimento svolte in modo proficuo e competente. Esclusione da visite guidate e/o viaggi di istruzione.

	<p>SOCIALIZZAZIONE E RELAZIONE <i>(Competenze chiave di cittadinanza: Collaborare e partecipare)</i></p>	<p>L'alunno/a ha difficoltà di integrazione (ha avuto difficoltà di integrazione) nella classe. Solo se stimolato/a, si relaziona e collabora (si è relazionato e ha collaborato) con il gruppo dei pari e con i docenti; mostra (ha mostrato) raramente un atteggiamento adeguato nei confronti dei compagni e degli insegnanti.</p>
	<p>AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ <i>(Competenza di cittadinanza: Agire in modo autonomo e responsabile)</i></p>	<p>L'alunno/a dimostra (ha dimostrato) solo occasionalmente un'assunzione delle proprie responsabilità scolastiche: l'impegno risulta carente e discontinuo, non vengono rispettati i tempi di consegna.</p>

		<p>AUTOCONTROLLO E PADRONANZA DI SÉ</p>	<p>L'alunno/a possiede (ha dimostrato di possedere) sufficienti capacità di autocontrollo; rispetta sporadicamente i turni di parola; non sempre usa (non sempre ha usato) correttamente gli strumenti a propria disposizione.</p>
		<p>CONSAPEVOLEZZA DIGITALE</p>	<p>L'alunno/a raramente utilizza (ha utilizzato) in modo corretto le tecnologie della comunicazione; raramente sa utilizzarle per ricercare le informazioni in modo critico e per interagire con altre persone.</p>
NON ADEGUATO	5	<p>RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO, STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI, PATTO DI CORRESPONSABILITÀ</p>	<p>L'alunno/a negli atteggiamenti solo raramente manifesta (ha manifestato) rispetto per le regole condivise e per i luoghi dell'apprendimento; durante gli spostamenti tra i vari ambienti scolastici, viola in modo sistematico le disposizioni, necessita (ha necessitato) di essere continuamente sollecitato al rispetto di quanto esplicitato nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità. Atti di bullismo di livello giallo o rosso con grave impatto sulla vittima; uso/abuso di alcool o di sostanze stupefacenti nei locali scolastici o nelle pertinenze; violenza verbale o fisica nei confronti del personale scolastico e di tutti gli attori della comunità. Minacce, diffamazione, molestie, reawti che violano la dignità della persona. Presenza di provvedimenti disciplinari per reiterate infrazioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni con mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale deliberate dal consiglio di classe; l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni.</p>
		<p>SOCIALIZZAZIONE E RELAZIONE <i>(Competenze chiave di cittadinanza: Collaborare e partecipare)</i></p>	<p>L'alunno/a dimostra (ha dimostrato) di non sapersi integrare correttamente nella classe. Ha relazioni problematiche e conflittuali, con atteggiamenti offensivi. Grave mancanza di rispetto o atti di violenza e/o aggressione che necessitano interventi sistematici e che non hanno avuto esito positivo</p>

	AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ <i>(Competenza di cittadinanza: Agire in modo autonomo e responsabile)</i>	L'alunno/a dimostra (ha dimostrato) una scarsa o nulla assunzione delle proprie responsabilità scolastiche. Rifiuta l'assunzione di responsabilità anche in presenza di sanzioni.
	AUTOCONTROLLO E PADRONANZA DI SÉ	L'alunno/a possiede (ha dimostrato di possedere) parziali capacità di autocontrollo; Mette in pericolo l'incolinità delle persone con azioni pericolose e dannose
	CONSAPEVOLEZZA DIGITALE	L'alunno/a non utilizza (ha utilizzato), le tecnologie della comunicazione in modo adeguato. Ne fa un uso improprio e lesivo della privacy e dignità degli altri. Atti di cyberbullismo con grave compromissione della vittima e con mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale deliberate dal consiglio di classe

1.1 Validità dell'anno scolastico e ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa nel documento di valutazione con voti in decimi, e non più con un giudizio sintetico.

Gli alunni, ai quali viene attribuito un voto inferiore a sei decimi nel comportamento, non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Tale valutazione può essere attribuita per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico, anche con riferimento alle violazioni previste dal Regolamento di Istituto, conferendo maggiore peso la presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché delle studentesse e degli studenti. Per quanto riguarda il comportamento, si evidenzia che, nel nostro attuale momento storico e sociale, definito da più parti di "emergenza educativa", il compito della scuola di fronte a comportamenti scorretti degli studenti appare tanto difficile quanto irrinunciabile. Si tratta di un compito condiviso con le famiglie, che dovrebbero essere solide alleate nel perseguire la formazione ai valori dei ragazzi. È necessario, quindi, introdurre progetti educativi che coinvolgano gli studenti in esperienze che li stimolino a diventare protagonisti attivi che mettano in atto le giuste regole di comportamento, in un contesto relazionale positivo nel gruppo-classe e con i docenti.

I regolamenti, di cui al comma 4 della L. n. 150/2024, in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti, e il nuovo DPR 164 del 06/06/2025 sono adottati nel rispetto dell'autonomia scolastica nonché nel rispetto dei seguenti principi: prevedere l'allontanamento della studentessa e dello studente dalle lezioni per un periodo non superiore a quindici giorni in modo che:

- a) l'allontanamento dalle lezioni, fino a un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;
- b) l'allontanamento dalle lezioni di durata da 3 a 15 giorni comporti lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità.

In presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva, o consentire l'ammissione alla classe consecutiva prevedendo contestualmente le specifiche azioni da intraprendere per il recupero degli apprendimenti. In questo caso deve essere data comunicazione trasparente e tempestiva alle famiglie per ogni disciplina.

Nella Scuola Secondaria di I Grado, a norma della Nota MI n. 20/2011, per essere ammessi alla classe successiva, nonché all'Esame di Stato, gli alunni devono comunque aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale che viene calcolato e comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico. Il docente coordinatore di classe ha il compito di monitorare il numero delle assenze e comunicarlo alle famiglie, nonché al Dirigente Scolastico.

Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal Collegio dei Docenti, per i casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

8.6 La Certificazione delle competenze

Nel Primo Ciclo di Istruzione, a norma del Decreto Ministeriale n. 742/2017, la certificazione delle competenze è finalizzata a descrivere *“il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati”*.

Pertanto, durante lo scrutinio finale delle Classi III, i docenti, collegialmente, redigono l'Allegato B del suddetto Decreto, successivamente consegnato alle famiglie e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo che certifica il livello di maturazione delle Competenze chiave europee come declinate nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Inoltre, l'Allegato B contiene la certificazione, effettuata dall'INVALSI, del livello conseguito nelle prove nazionali di Italiano, Matematica, Inglese.

La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.) ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. Tale certificazione risponde all'esigenza di allineare le modalità di “uscita” ai canali della formazione al contesto europeo (allegato n. 14).

8.7 La comunicazione della valutazione

La scuola si impegna a garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, sempre nel rispetto della privacy. Tutte le informazioni che riguardano gli esiti dell'apprendimento, i risultati dei percorsi di recupero, gli atteggiamenti e i comportamenti tenuti dagli studenti nel corso di tutte le attività organizzate dalla scuola, degli esiti delle verifiche scritte, orali e pratiche periodiche, nonché della valutazione quadriennale e finale, sono portate a conoscenza delle famiglie con le modalità sottoelencate:

- ✓ ricevimenti periodici (in presenza e/o in videoconferenza sulla piattaforma Meet di G-Suite);
- ✓ comunicazioni scritte da parte dei docenti sul registro elettronico;
- ✓ valutazioni in itinere e quadriennali sul Registro elettronico.

8.8 Valutazione dell'Esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione consta di tre prove scritte, riguardanti italiano, matematica e lingua straniera (comprensiva della prima e della seconda lingua comunitaria, ovvero inglese e francese) e di una prova orale che prevede la presentazione di un elaborato, a scelta dello studente, coerente con la tematica concordata con il Consiglio di Classe. Tale elaborato ha lo scopo di valorizzare il livello di competenze acquisite al termine del percorso triennale nella secondaria di I Grado, nonché le potenzialità di ogni singolo alunno. La Commissione d'Esame definisce i criteri di valutazione della prova d'esame tenendo come riferimento il profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché al livello di padronanza delle competenze di educazione civica (allegato n. 15).

Approvato con delibera n. 73 nella seduta del Collegio dei Docenti del 27 ottobre 2025